

Campo d'applicazione dell'OTRif

L'OTRif disciplina il traffico in Svizzera di rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo (art. 1 cpv. 2 lett. a OTRif), il traffico transfrontaliero di tutti i rifiuti (art. 1 cpv. 2 lett. b OTRif) e il traffico di rifiuti speciali tra Stati terzi se è organizzato da imprese con sede in Svizzera o con la loro partecipazione (art. 1 cpv. 2 lett. c OTRif).

L'OTRif non si applica nei casi menzionati qui di seguito.

Sottoprodotti di origine animale (art. 1, cpv. 3, lett. d OTRif)

Sottoprodotti di origine animale secondo l'ordinanza del 25 maggio 2011 concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESA, RS 916.441.22), tra cui

- i sottoprodotti di origine animale delle categorie 1, 2 e 3 (art. 5, 6 e 7 OESA);
- i prodotti del metabolismo secondo l'articolo 2 capoverso 2 lettera g.

Per questi rifiuti si applicano le procedure di controllo dell'OESA e dell'ordinanza del 18 aprile 2007 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE).

Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESA)

Ordinanza concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE) (

Sono esclusi i sottoprodotti di origine animale che l'ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti considera rifiuti speciali.

Si veda: Classificazione dei rifiuti sanitari – codice 18 02 98 (Externer Link, Neues Fenster: <http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11469/index.html?lang=it>)

Tra questi rientrano:

- le carcasse di animali contaminate da proteine prioniche;
- le carcasse o le parti di animali contaminate da microrganismi patogeni o geneticamente modificati.

Questi rifiuti devono essere eliminati nel rispetto di quanto prescritto dall'OTRif.

Kommentar [X1]: NEU

Acque di scarico (art. 1, cpv. 3, lett. b OTRif)

Acque di scarico che, secondo le prescrizioni in materia di protezione delle acque, possono essere rilasciate nelle canalizzazioni.

Rifiuti radioattivi (art. 1, cpv. 3, lett. c OTRif)

Rifiuti radioattivi che sottostanno alla legislazione sulla radioprotezione o a quella sull'energia nucleare.

Traffico di rifiuti speciali tra formazioni dell'esercito o tra costruzioni e impianti che servono alla difesa nazionale (art. 1, cpv. 3, lett. a OTRif)

Vedi:

Obblighi delle aziende fornitrici

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11334/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Classificazione dei rifiuti di legno e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno

Le definizioni sono presentate sotto forma di testo, gli esempi sono presentati come elenco puntato

Rifiuti di legno generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

...

Dieser Satz auch in alle anderen Rubriken unterhalb des Titel einfügen, also:

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11463/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11335/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11336/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11337/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11464/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11465/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11466/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11468/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11340/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11469/index.html?lang=it>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11334/index.html?lang=it>

1 Classificazione dei rifiuti di legno e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno

1.1.1.1 Rifiuti di legno generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili Ad esempio provenienti da falegnamerie o fabbriche di mobili
03 01 04 [rc]	Rifiuti di legno contenenti sostanze pericolose (rifiuti di legno problematici) <ul style="list-style-type: none"> • Legno trattato in modo intensivo con prodotti per la protezione del legno (ad es. di mobili per esterni) • Legno rivestito con composti organici alogenati (ad es. PVC)
03 01 05 [-]	Rifiuti della produzione di legno non trattato e non rivestito (scarti di legno) <ul style="list-style-type: none"> • Pulviscolo, sfridi, sezioni di pannelli truciolari
03 01 98 [rc]	Rifiuti di legno eccetto quelli di cui ai codici 03 01 04 o 03 01 05 (legno usato) <ul style="list-style-type: none"> • Altri rifiuti di legno trattato (ad es. con pitture o vernici)
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta separata)
15 01 03 [rc]	Imballaggi in legno (legno usato) <ul style="list-style-type: none"> • Casse, botti • Palette monouso e multiuso, purché destinate allo smaltimento (valorizzazione materiale o termica)
17	Rifiuti edili e materiale di sterro
17 02	Legno, vetro e plastica Ad esempio provenienti da cantieri, demolizioni, rinnovi e ristrutturazioni
17 02 97 [rc]	Legno usato proveniente da cantieri, demolizioni, rinnovi e ristrutturazioni <ul style="list-style-type: none"> • Legno precedentemente utilizzato per l'allestimento di cantieri • Legno precedentemente utilizzato per gli interni (ad es. per travi, pavimentazioni, tavolati, soffitti, scale, porte, incassi)
17 02 98 [rc]	Rifiuti di legno contenenti sostanze pericolose (rifiuti di legno problematici) <ul style="list-style-type: none"> • Legno trattato con prodotti per la sua conservazione o impiegato all'esterno (ad es. travature di tetti, finestre, assi di facciate, porte esterne, recinzioni, panchine di parchi, ponti in legno, pali telefonici, traversine ferroviarie)
20 01	Frazioni oggetto di raccolta separata (eccetto quelle di cui al codice 15 01) Ad esempio frazioni provenienti da economie domestiche e attività artigianali
20 01 37 [rc]	Rifiuti di legno contenenti sostanze pericolose (rifiuti di legno problematici) <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti di legno come travature di tetti, finestre, assi di facciate, porte esterne, recinzioni, panchine di parchi, ponti in legno, pali telefonici, traversine ferroviarie

	<ul style="list-style-type: none"> Miscele di rifiuti di legno contenenti rifiuti di legno problematici
20 01 38 [-]	<p>Legno allo stato naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti di legno né trattati né rivestiti Taglio di alberi e arbusti
20 01 98 [rc]	<p>Rifiuti di legno eccetto quelli di cui ai codici 20 01 37 o 20 01 38 (legno usato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti di legno come travi, pavimentazioni, tavolati, soffitti, scale, porte, incassi

1.1.1.2 Metodi di smaltimento

R152	<p>Raggruppamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (nessun trattamento, i contenitori vengono svuotati)</p> <ul style="list-style-type: none"> Raggruppamento e deposito intermedio di rifiuti di legno (senza separazione) nonché trasferimento per il trattamento (R153)
R153	<p>Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> Separazione di rifiuti di legno e trasferimento alla valorizzazione materiale (R3) Triturazione dei rifiuti di legno e trasferimento alla valorizzazione termica (R103)
R101	Riciclaggio in un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani (IIRU)
R103	Riciclaggio in un impianto di riscaldamento industriale
R104	Riciclaggio in un cementificio

1.1.1.3 Rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno

19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 06 [rc]	<p>Rifiuti di legno contenenti sostanze pericolose (rifiuti di legno problematici)</p> <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti di legno tritati il cui tenore di sostanze nocive supera uno dei valori indicativi che devono essere rispettati dai rifiuti di legno ammessi negli impianti a combustione alimentati con legno usato <p>Cfr. Controllo della qualità dei rifiuti di legno</p>
19 12 07 [-]	<p>Rifiuti di legno né trattati né rivestiti (legno allo stato naturale)</p> <ul style="list-style-type: none"> Corteccia, trucioli, segatura, sciaveri, schegge, ceppi, rami secchi, bricchette senza leganti
19 12 98 [rc]	<p>Rifiuti di legno eccetto quelli di cui ai codici 19 12 06 o 19 12 07 (legno usato)</p> <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti di legno tritati che rispettano i valori indicativi dei rifiuti di legno ammessi alla valorizzazione materiale o di quelli ammessi agli impianti a combustione alimentati

Feldfunktion geändert

	<p>con legno usato</p> <p>Cfr. Controllo della qualità dei rifiuti di legno</p>
10 01 01 [-]	<p>Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia tranne le polveri di caldaia di cui al codice 10 01 04</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri residue dell'incenerimento di legno allo stato naturale o di scarti di legno non trattato provenienti dalle segherie
10 01 03 [-]	<p>Ceneri leggere di torba e di legno non trattato o di scarti di legno</p>
19 01 12 [-]	<p>Ceneri pesanti e scorie (ad es. scorie IIRU, incluse le scorie IIRU miste a polveri di filtri lavate con acidi) eccetto quelle di cui al codice 19 01 11</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri residue prodotte da impianti a combustione alimentati con legno usato
19 01 13 [rs]	<p>Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri leggere prodotte da impianti a combustione alimentati con legno usato
19 01 14 [-]	<p>Ceneri leggere eccetto quelle di cui al codice 19 01 13</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri leggere prodotte da impianti a combustione alimentati con legno usato, che soddisfano le condizioni poste ai materiali inerti secondo l'all. 1 cif. 11 cpv. 1 lett. c OTR

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch
 Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

Progetto inviato in consultazione: Classificazione dei rifiuti prodotti dai pozzetti stradali non-ché dai separatori di oli minerali e grassi

Rifiuti generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01 [-]	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia <ul style="list-style-type: none"> • Fanghi provenienti da pozzetti di strade e di spazi preclusi al traffico come i parchi e i cimiteri • <u>Fanghi provenienti da bacini di ritenzione delle acque piovane non inquinata proveniente da superfici non asfaltate</u>
13 05	Residui da separatori olio/acqua
13 05 01 [rs]	Rifiuti solidi di dissabbiatori e di separatori olio/acqua
13 05 02 [rs]	Fanghi da separatori olio/acqua
13 05 06 [rs]	Oli da separatori olio/acqua
13 05 07 [rs]	Acque oleose da separatori olio/acqua
13 05 08 [rs]	Miscugli di rifiuti di dissabbiatori e di separatori olio/acqua
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione delle acque di scarico, non specificati altrimenti
19 08 09 [rc]	Miscele di oli e grassi prodotte da separatori olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili <ul style="list-style-type: none"> • Residui prodotti da separatori di grassi, ad esempio dai ristoranti o dalla trasformazione di derrate alimentari • Grassi di origine animale prodotti da separatori di grassi di macelli (vagliatura < 10 mm)
19 08 10 [rs]	Miscele di oli e grassi prodotte da separatori olio/acqua eccetto quelle di cui al codice 19 08 09 <ul style="list-style-type: none"> • Residui prodotti da separatori di grassi di impianti di depurazione comunali o industriali
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 06 [rs]	Fanghi dei pozzetti stradali <ul style="list-style-type: none"> • Fanghi non trattati pompati da pozzetti di strade e di altre superfici su cui circolano veicoli • Fanghi degli autolavaggi, purché non contengano oli • Fanghi della pulizia dei canali

Metodi di smaltimento

D8	<u>Trattamento biologico non specificato altrove nella presente lista, che dia origine a composti finali o miscugli che vengono smaltiti con un metodo del codice D (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc.).</u>
-----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Trattamento biologico aerobico dei residui della separazione dei grassi</u>
D9	<p>Trattamento chimico-fisico non specificato altrove nella presente lista, che dia origine a composti finali o miscugli che vengono smaltiti con un metodo del codice D (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disidratazione dei fanghi dei pozzetti stradali o dei separatori d'olio e trasferimento dei solidi per l'incenerimento in impianti di incenerimento dei rifiuti urbani (D101)
D160	<p>Trattamento con un impianto mobile (metodo di eliminazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento mobile (ad es. disidratazione) dei fanghi dei pozzetti stradali e trasferimento dei rifiuti solidi per l'incenerimento in impianti di incenerimento dei rifiuti urbani (D101)
R5	<p>Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una frazione di ghiaia viene separata ed è impiegata direttamente come prodotto edile
R153	<p>Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disidratazione dei fanghi dei pozzetti stradali o dei separatori di olio e trasferimento in impianti di trattamento (R5)
R160	<p>Trattamento con un impianto mobile (metodo di riciclaggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento mobile (ad es. disidratazione) dei fanghi dei pozzetti stradali e trasferimento dei rifiuti solidi per l'ulteriore lavorazione in impianti stazionari di trattamento dei rifiuti (R5)

Rifiuti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti prodotti dai pozzetti stradali nonché dai separatori di oli minerali e grassi

13 05	Residui da separatori olio/acqua
13 05 01 [rs]	<p>Rifiuti solidi di dissabbiatori e di separatori olio/acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frazione grossolana separata mediante filtrazione, proveniente dai residui dei separatori di oli minerali
19 02	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazioni, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 05 [rs]	<p>Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frazioni fini separate dei fanghi dei pozzetti stradali (contenenti flocculanti)
19 02 06 [rs]	<p>Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici eccetto quelli di cui al codice 19 02 05</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fanghi disidratati dei pozzetti stradali, non separati in frazione fine e frazione grossolana (possono contenere flocculanti)
19 02 07 [rs]	<p>Oli e concentrati prodotti da processi di separazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frazioni fini separate contenenti olio, prodotte da separatori di oli minerali

	<ul style="list-style-type: none"> • Frazioni separate oleose, prodotte da separatori di oli minerali • Residui disidratati di separatori di grassi, che <u>non</u> contengono esclusivamente grassi commestibili
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione delle acque di scarico, non specificati altrimenti
19 08 09 [rc]	<p>Miscele di oli e grassi prodotte da separatori olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frazioni separate di residui di separatori di grassi, contenenti esclusivamente grassi commestibili • Residui non trattati di separatori di grassi commestibili
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 06 [rs]	<p>Fanghi dei pozzetti stradali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frazioni grossolane separate <u>tramite filtrazione, sedimentazione o sgocciolamento e dai</u> fanghi dei pozzetti stradali (possono contenere flocculanti)

Contatto: waste@bafu.admin.ch
 Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11336/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Classificazione dei veicoli fuori uso e dei rifiuti prodotti dal trattamento di veicoli fuori uso nonché dalla manutenzione di veicoli

Rifiuti generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

13 05	Residui da separatori olio/acqua
13 05 02 [rs]	Fanghi da separatori olio/acqua
13 05 08 [rs]	Miscugli di rifiuti di dissabbiatori e di separatori olio/acqua
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (eccetto quelli di cui ai capitoli 13, 14, 16 06 o 16 08)
16 01 04 [rc]	<p>Veicoli fuori uso</p> <p>Sono considerati veicoli fuori uso con il codice 16 01 04 i veicoli di cui il detentore si libera o che devono essere smaltiti nell'interesse pubblico (cfr. il concetto di «rifiuto» secondo l'art. 7 cpv. 6 LPAmb). Liberarsi di veicoli fuori uso significa consegnarli allo scopo di farli smontare e di ricavarne pezzi di ricambio.</p> <p>Non rientrano nel concetto di veicoli fuori uso con il codice 16 01 04:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i veicoli d'occasione ammessi a circolare sulle strade svizzere • le auto d'epoca secondo le apposite istruzioni dell'USTRA del 3 novembre 2008 • veicoli fuori uso che, conformemente alla legge federale sulla circolazione stradale (LCStr), non necessitano di una licenza di circolazione (ad es. biciclette e rimorchi per biciclette)

Altri informazioni (non fanno parte del presente aiuto all'esecuzione):



[Istruzioni per veicoli d'epoca di 3 novembre 2008 \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Anche i veicoli fuori uso e difettosi di cui il detentore non si libera possono contaminare le acque sotterranee con la fuoriuscita di liquidi pericolosi. Di conseguenza, per la sosta di questi veicoli devono essere rispettate le disposizioni concernenti la gestione dei liquidi pericolosi per le acque (art. 22 segg. LPAc).

Metodi di smaltimento

R153	<p>Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimozione delle sostanze nocive e dei liquidi e pressatura di veicoli fuori uso nonché trasferimento alla frantumazione (R153) • Frantumazione dei veicoli fuori uso da cui sono state rimosse le sostanze nocive e trasferimento delle frazioni metalliche in acciaierie (R4) o per altri trattamenti (R153)
------	---

Rifiuti prodotti dal trattamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli

12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (eccetto quelli di cui al capitolo 11)
12 03 01 [rs]	Soluzioni acquose di lavaggio <ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni di lavaggio di pulitrici per piccoli pezzi («smartwasher»)
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 10 [rs]	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11 [rs]	Oli sintetici per circuiti idraulici <p>Qualora non sia possibile distinguere se gli oli sono stati prodotti sulla base di oli minerali o di oli sintetici, può essere utilizzato il codice 13 01 10.</p>
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 05 [rs]	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06 [rs]	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione <p>Qualora non sia possibile distinguere se gli oli sono stati prodotti sulla base di oli minerali o di oli sintetici, può essere utilizzato il codice 13 02 05.</p>
13 02 08 [rs]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (incluse le miscele di oli minerali) <ul style="list-style-type: none"> • Miscele di oli per circuiti idraulici e di oli per ingranaggi, non clorurati
13 05	Residui da separatori olio/acqua
13 05 01 [rs]	Rifiuti solidi di dissabbiatori e di separatori olio/acqua
13 05 06 [rs]	Oli da separatori olio/acqua
13 05 07 [rs]	Acque oleose da separatori olio/acqua
13 07	Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01 [rs]	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02 [rs]	Benzina
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 01 [rs]	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02 [rs]	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Stuoie filtranti di pulitrici per piccoli pezzi («smartwasher»)
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli
16 01 03 [rc]	Pneumatici fuori uso <p>Cfr.: Classificazioni dei pneumatici fuori uso</p>
16 01 06 [rc]	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <p>Tra questi rientrano i veicoli fuori uso in cui, secondo le esigenze stabilite nel presente aiuto all'esecuzione, sono stati rimossi i liquidi e le sostanze nocive.</p> <p>Cfr.: Smaltimento dei veicoli fuori uso</p>
16 01 07 [rs]	Filtri dell'olio <ul style="list-style-type: none"> • Filtri dell'olio non fatti sgocciolare • Filtri dell'olio raccolti separatamente
16 01 10 [rs]	Componenti esplosivi (ad es. da «air bag»)
16 01 11 [rs]	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13 [rs]	Liquidi per freni
16 01 14 [rs]	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

Feldfunktion geändert

Feldfunktion geändert

	<ul style="list-style-type: none"> Liquido di raffreddamento
16 01 15 [rs]	Liquidi antigelo eccetto quelli di cui al codice 16 01 14
16 01 16 [-]	Serbatoi per gas liquido <ul style="list-style-type: none"> Serbatoi per gas liquido o per gas naturale svuotati
16 01 18 [-]	Metalli non ferrosi <ul style="list-style-type: none"> Motori in alluminio smontati, senza liquidi Telai in leghe di magnesio
16 01 21 [rs]	Componenti pericolosi eccetto quelli di cui ai codici da 16 01 07 a 16 01 11 o da 16 01 13 a 16 01 15 <ul style="list-style-type: none"> Componenti che presentano perdite di liquidi
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 13 [rc]	Apparecchiature fuori uso eccetto quelle di cui ai codici da 16 02 09 a 16 02 12 o 20 01 21 <ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature elettroniche rimovibili (ad es. apparecchi radio)
16 06	Batterie al piombo e accumulatori
16 06 01 [rs]	Batterie al piombo e accumulatori al piombo
16 06 02 [rs]	Batterie al nichel-cadmio e accumulatori al nichel-cadmio
16 08	Catalizzatori esauriti
16 08 01 [-]	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino eccetto quelli di cui al codice 16 08 07 <ul style="list-style-type: none"> Catalizzatori per autoveicoli (esclusi i filtri antiparticolato), con involucri Catalizzatori per autoveicoli smontati, con monoliti di metallo
16 08 07 [rs]	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> Filtri antiparticolato Catalizzatori per autoveicoli smontati, con monoliti di ceramica <u>e materiale isolante fibroso</u>
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01 [rs]	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> Acque di scarico contenenti idrocarburi, provenienti da pozzetti senza scarico
19 08	Rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque di scarico, non specificati altrimenti
19 08 13 [rs]	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque di scarico industriali <ul style="list-style-type: none"> Fanghi prodotti da impianti di rottura delle emulsioni
20 03	Altri rifiuti urbani
20 03 06[rs]	Fanghi dei pozzetti stradali <ul style="list-style-type: none"> Fanghi degli autolavaggi, purché non contengano oli

Classificazione dei pneumatici fuori uso e dei rifiuti prodotti dal trattamento di pneumatici fuori uso

Rifiuti generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (eccetto quelli di cui ai capitoli 13, 14, 16 06 o 16 08)
16 01 03 [rc]	<p>Pneumatici fuori uso</p> <p><u>Sono considerati pneumatici fuori uso:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <u>Sono considerati pneumatici fuori uso o danneggiati</u> i pneumatici di veicoli che secondo la <u>legge sulla circolazione stradale (LCStr)</u> necessitano di una licenza di circolazione. In tale categoria rientrano <u>ad esempio</u> automobili, bus, veicoli utilitari, macchine di cantiere, rimorchi, motoveicoli, ciclomotori, <u>ma non le biciclette</u>. <ul style="list-style-type: none"> <u>I pneumatici pressati l'uno nell'altro (doppi o tripli)</u>. <u>I pneumatici fuori uso triturati sotto forma di triturato, granulato o polvere</u> <u>I miscugli di pneumatici profilati e pneumatici fuori uso</u>. <u>Le carcasse destinate alla ricostruzione</u> <p><u>Non sono considerati pneumatici usati e nemmeno rifiuti:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <u>Sono esclusi i pneumatici usati</u> che secondo le prescrizioni <u>dell'ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV)</u> hanno una profondità di profilo di almeno 1,6 millimetri, sono utilizzabili e vengono di nuovo impiegati per lo scopo originario. <u>Questi pneumatici (detti anche pneumatici profilati) non sono considerati rifiuti ma beni usati</u>. <ul style="list-style-type: none"> <u>I pneumatici pressati l'uno nell'altro (doppi o tripli) non sono considerati rifiuti soltanto se è possibile garantire che vengono pressati esclusivamente pneumatici in stato idoneo all'uso e con una profondità di profilo sufficiente</u>. <u>Solo le aziende e che hanno superato il controllo da parte dell'Associazione svizzera del pneumatico (ASP), possono esportare pneumatici doppi e tripli usati senza l'autorizzazione dell'UFAM</u>. Conformemente all'articolo 43 della legge sulla protezione dell'ambiente (LPAMB), l'UFAM e l'Amministrazione federale delle dogane hanno delegato tale compito esecutivo all'ASP. L'UFAM gestisce e mette a disposizione delle autorità doganali un elenco delle aziende autorizzate. <u>La farina di gomma derivante dalla triturazione dei pneumatici fuori uso con una granulometria inferiore a 2 mm e una quota di metallo libero e di tessile libero inferiore al 0,1 %</u> <p><u>Se un lotto o un deposito di pneumatici fuori uso contiene sia pneumatici profilati sia pneumatici fuori uso secondo il codice dei rifiuti 16 01 03 [rc], la miscela è considerata rifiuto:</u></p> <p><u>I pneumatici fuori uso triturati sotto forma di triturato, granulato o polvere sono considerati rifiuti secondo il codice 16 01 03 [rc]. Non rientra in questa categoria la farina di gomma derivante dalla triturazione dei pneumatici fuori uso con successiva separazione della granulometria e separazione dei metalli e della quota di tessile libero con le specifiche seguenti:</u></p> <p><u>granulometria < 2 mm</u></p> <p><u>quota di metallo libero < 0,1 %</u></p> <p><u>quota di tessile libero < 0,1 %</u></p>

Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstops: Nicht an 1.27 cm

Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstops: Nicht an 1.27 cm

Formatiert: Italienisch (Schweiz)

Kommentar [X2]: NEU

Altri informazioni (non fanno parte del presente aiuto all'esecuzione):



[Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali \(OETV\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert



[Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali \(OETV\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

[Associazione Svizzera del pneumatico ASP \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Metodi di smaltimento

R153	<p>Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Triturazione di pneumatici fuori uso e trasferimento del triturato alla valorizzazione termica (ad es. nei cementifici, R104)
R3	<p>Riciclaggio/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cernita di pneumatici profilati per il riutilizzo come pneumatici usati • Rigommatura/rigenerazione di pneumatici fuori uso • Produzione di una farina di gomma utilizzabile direttamente per la fabbricazione di prodotti in gomma

Rifiuti prodotti dal trattamento di pneumatici fuori uso

16 01	<p>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (eccetto quelli di cui ai capitoli 13, 14, 16 06 o 16 08)</p>
16 01 03 [rc]	<p>Pneumatici fuori uso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pneumatici fuori uso tritati sotto forma di triturato, granulato o polvere
19 12 04 [-]	<p>Plastica e gomma</p> <ul style="list-style-type: none"> • Farina di gomma e triturato derivanti dal battistrada asportato dai pneumatici fuori uso prima della rigommatura

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11337/index.html?lang=it>

Classificazione degli scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Rifiuti generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 10 [rs]	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate eccetto quelle di cui al codice 16 02 09 <ul style="list-style-type: none"> Radiatori o trasformatori con olio contenente PCB o con un rivestimento contenente PCB (costruiti nel 1986 o in anni precedenti)
16 02 11 [rc]	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, parzialmente o completamente alogenati <ul style="list-style-type: none"> Frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici, deumidificatori, serbatoi di accumulo dell'acqua calda (boiler)
16 02 12 [rs]	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere <ul style="list-style-type: none"> Stufe ad accumulazione, quadri elettrici, ferri da stiro, tostapane, asciugacapelli, lavatrici
16 02 13 [rc]	Apparecchiature fuori uso eccetto quelle di cui ai codici da 16 02 09 a 16 02 12 o 20 01 21 <ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature elettriche ed elettroniche che rientrano nel campo di applicazione dell'ORSAE come computer, schermi, televisori, apparecchi a schermo piatto, apparecchi radiofonici, telefoni, rasoi elettrici, giocattoli funzionanti a batteria, utensili elettrici, lavatrici, lavastoviglie Altre apparecchiature che contengono liquidi pericolosi o componenti elettronici come trasformatori contenenti oli o radiatori senza oli con PCB, macchine meccaniche industriali con oli per circuiti idraulici, apparecchiature elettroniche industriali

Metodi di smaltimento

R153	Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti) <ul style="list-style-type: none"> Smontaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche con separazione dei cavi di rete e trasferimento al trattamento meccanico (R153) Frantumazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e trasferimento delle frazioni metalliche al trattamento metallurgico (R4) Smontaggio di tubi fluorescenti e trasferimento delle frazioni di vetro pulito alla valorizzazione materiale (R5)
------	---

Rifiuti prodotti dal trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche

06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 05 [rs]	Altre basi

	<ul style="list-style-type: none"> Ammoniaca di frigoriferi ad assorbimento
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 08 [rs]	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (incluse le miscele di oli minerali) <ul style="list-style-type: none"> Oli lubrificanti di compressori e ingranaggi
13 03	Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01 [rs]	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB <p>Oli con un tenore di PCB superiore a 50 mg/kg</p> <ul style="list-style-type: none"> Oli di radiatori o trasformatori costruiti nel 1984 o in anni precedenti
13 03 10 [rs]	Altri oli isolanti e termoconduttori <ul style="list-style-type: none"> Oli di radiatori o trasformatori costruiti nel 1986 o in anni più tardi
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (eccetto quelli di cui ai capitoli 07 o 08)
14 06 01 [rs]	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC <ul style="list-style-type: none"> Prodotti refrigeranti contrassegnati dalle sigle R11-R12, R22, R112-R115, R123, R141-R142 e provenienti da apparecchi refrigeranti, impianti di climatizzazione, asciugatrici, deumidificatori
15 02	Assorbenti e materiali filtranti
15 02 02 [rs]	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> Materiali solidi e sporchi di grasso e di olio come stracci, leganti per olio, filtri
16 02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 09 [rs]	Trasformatori e condensatori contenenti PCB <ul style="list-style-type: none"> Condensatori di alimentatori per dispositivi d'illuminazione, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi a microonde o impianti ad alta tensione costruiti nel 1984 o in anni precedenti
16 02 13 [rc]	Apparecchiature fuori uso eccetto quelle di cui ai codici da 16 02 09 a 16 02 12 o 20 01 21 <ul style="list-style-type: none"> Apparecchiature da cui sono state rimosse le sostanze nocive (senza condensatori, ma con circuiti stampati, display ecc.) come lavatrici, asciugatrici, forni a microonde e piastre di cottura
16 02 15 [rs]	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso <ul style="list-style-type: none"> Compressori <u>non</u> svuotati di apparecchi refrigeranti Display a cristalli liquidi (LCD), smontati, <u>con</u> retroilluminazione al mercurio, provenienti da elettrodomestici e apparecchi informatici o da schermi piatti Circuiti stampati con componenti pericolosi (ad es. batterie, condensatori contenenti PCB, relè al mercurio, interruttori al mercurio) Tamburi fotoconduttori con rivestimento al selenio o al cadmio provenienti da fotocopiatrici e apparecchi fax Cartucce d'inchiostro di stampanti a getto d'inchiostro, contenenti sostanze pericolose Cuffie radiogene a olio di apparecchiature a raggi X
16 02 16 [-]	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso eccetto quelli di cui ai codici 16 02 15 o 16

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten, Trennen

Formatiert ... [1]

Formatiert ... [2]

	02 97	<ul style="list-style-type: none"> • Cartucce di toner vuote e non contenenti sostanze pericolose, provenienti da fotocopiatrici, apparecchi fax e stampanti laser • Pannelli solari privi di componenti pericolosi, provenienti da impianti fotovoltaici • Alimentatori, interi o smontati • Motori elettrici • Bobine di deviazione di schermi • Lampade a incandescenza, diodi luminosi 	<p>Formati: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten, Trennen</p>
16 02 97 [rc]	Componenti elettronici rimossi da apparecchiature fuori uso eccetto quelli di cui al codice 16 02 15	<ul style="list-style-type: none"> • Tubi a raggi catodici (CRT) di televisori e schermi • Condensatori senza PCB e con fluido dielettrico provenienti da apparecchiature elettroniche fabbricate dopo il 1986 • Circuiti stampati SENZA componenti pericolosi • Display a cristalli liquidi (LCD), smontati, senza retroilluminazione, provenienti da elettrodomestici e apparecchi informatici o da schermi piatti • Pannelli solari con componenti pericolosi (ad es. celle solari al Cd), provenienti da impianti fotovoltaici 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p> <p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 02 98 [rc]	Cavi usati	<ul style="list-style-type: none"> • Cavi elettrici smontati 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		
16 05 04 [rs]	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> • Propano, butano, diossido di zolfo, esafluoruro di zolfo provenienti da frigoriferi a gas o impianti di saldatura 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 05 05 [-]	Gas in contenitori a pressione eccetto quelli di cui al codice 16 05 04	<ul style="list-style-type: none"> • CO₂ di distributori di bevande e apparecchi ad aria compressa 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 06	Batterie e accumulatori		
16 06 01 [rs]	Batterie al piombo e accumulatori al piombo	<ul style="list-style-type: none"> • Batterie portatili chiuse che non necessitano di manutenzione, provenienti dall'illuminazione o dall'alimentazione elettrica d'emergenza 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 06 02 [rs]	Batterie al nichel-cadmio e accumulatori al nichel-cadmio	<ul style="list-style-type: none"> • Provenienti da telefoni portatili, apparecchi fotografici e videoregistratori, lampadine tascabili, rasoi elettrici, utensili 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 06 97 [rs]	Batterie al litio e accumulatori al litio	<ul style="list-style-type: none"> • Provenienti da telefoni portatili, apparecchi fotografici e videoregistratori 	<p>Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
16 06 98 [rs]	Batterie e/o accumulatori mescolati		
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito		
16 10 01 [rs]	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose		
19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo («shredder»)		
19 10 01 [-]	Rifiuti di ferro e acciaio		

19 10 02 [-]	Rifiuti di metalli non ferrosi <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti di alluminio Altri rifiuti metallici non ferrosi senza alluminio e magnesio 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 10 03 [rs]	Rifiuti non metallici di frantumazione («fluff») <ul style="list-style-type: none"> Frazione leggera e polveri filtrate derivanti dalla frantumazione 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19 12 02 [-]	Metalli ferrosi <ul style="list-style-type: none"> Compressori smontati da apparecchi refrigeranti, svuotati e fatti sgocciolare, messi fuori uso mediante un foro o una fenditura 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
<u>19 12 03 [-]</u>	<u>Metalli non ferrosi</u> <ul style="list-style-type: none"> <u>Motori elettrici</u> 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 12 04 [-]	Plastica e gomma <ul style="list-style-type: none"> Schiume isolanti (PUR), prive di CFC, degassificate (pori e matrice) Materie plastiche, selezionate per tipo o miste, contenenti < 0,1 % di penta-BDE, < 0,1 % di octa-BDE e < 0,01 % di Cd 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 12 05 [-]	Rifiuti di vetro <ul style="list-style-type: none"> Vetro piatto pulito di lavatrici e lampade Vetro pulito di tubi fluorescenti Vetroceramica delle piastre di cottura 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 12 11 [rs]	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> Materie plastiche, miste o selezionate per tipo, contenenti > 0,1 % di penta-BDE o di octa-BDE oppure > 0,01 % di Cd Schiume isolanti (PUR), contenenti CFC, degassificate (pori) 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 12 12 [-]	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti eccetto quelli di cui al codice 19 12 11 <ul style="list-style-type: none"> Rifiuti combustibili misti (legno, plastica, prodotti tessili) senza sostanze pericolose 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
20 01	Frazioni oggetto di raccolta separata (eccetto quelle di cui al codice 15 01)	
20 01 21 [rs]	Lampade contenenti mercurio <ul style="list-style-type: none"> Tubi fluorescenti («tubi al neon») e lampade fluorescenti Cocci di lampade Retroilluminazione di schermi LCD 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
20 01 94 [rs]	Rifiuti contenenti mercurio eccetto quelli di cui al codice 20 01 21 <ul style="list-style-type: none"> Interruttori al mercurio di ferri da stiro, caffettiere, frigoriferi, bollitori Polveri o fanghi contenenti mercurio (ad es. prodotti dal trattamento delle lampade) 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>

MODIFICAZIONI DOP0 CONSULTAZIONE FEBBRAIO 2013

Lo smaltimento di apparecchiature con componenti radioattivi (ad es. apparecchi di allarme contro gli incendi con l'indicazione «Radioattivo» o vecchie sveglie con quadranti rivestiti di radon) viene eseguito secondo le disposizioni esistenti in materia di radioprotezione.

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11465/index.html?lang=it>

Progetto inviato in consultazione: Classificazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento meccanico superficiale dei metalli

12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	
12 01 01 [-]	Limatura e trucioli di materiali ferrosi <ul style="list-style-type: none"> • Trucioli grossolani prodotti da un trattamento a secco • Trucioli metallici fini senza contaminazioni e parti contenenti ossidi, anche pressati e in bricchette (prodotti da un trattamento a secco) • Trucioli grossolani fatti sgocciolare, derivati da un procedimento per via umida 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
12 01 02 [-]	Polveri e particolato di materiali ferrosi <ul style="list-style-type: none"> • Materiale fine di abrasione dei metalli, prodotto da un trattamento a secco (polverulenti, in polvere) • <u>Rifiuti di stampi (es. grossi pezzi di metallo e stagno)</u> • <u>Rottami (es. scarti di produzione di processi metallurgici)</u> 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
12 01 03 [-]	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi eccetto quelli di cui al codice 12 01 98 <ul style="list-style-type: none"> • Trucioli grossolani prodotti da un trattamento a secco • Trucioli metallici fini senza contaminazioni e parti contenenti ossidi, anche pressati e in bricchette (prodotti da un trattamento a secco) • Trucioli grossolani fatti sgocciolare, derivati da un procedimento per via umida • Residui (ad es. di alluminio) • Recuperi nuovi (scarti di produzione della lavorazione dei metalli) 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
12 01 04 [-]	Polveri e particolato di metalli non ferrosi eccetto quelli di cui al codice 12 01 98 <ul style="list-style-type: none"> • Materiale fine di abrasione dei metalli, prodotto da un trattamento a secco (polverulenti, in polvere) 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
12 01 06 [rs]	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
12 01 07 [rs]	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	
12 01 08 [rs]	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	
12 01 09 [rs]	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni <ul style="list-style-type: none"> • Acqua saponata della pulizia di superfici di lavoro delle officine meccaniche 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
12 01 10 [rs]	Oli sintetici per macchinari	
12 01 12 [rs]	Cere e grassi esauriti	
12 01 14 [rs]	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Materiale fine di abrasione dei metalli, derivato da un procedimento per via umida, anche pressato e in bricchette o leggermente oleoso, con contaminazioni da materiali di rettifica e da metalli ossidati, contenenti <u>ad esempio</u> cromo, cobalto, rame, molibdeno, nichel, <u>altri metalli pesanti</u> o berillio 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 01 15 [rs]	Fanghi di lavorazione eccetto quelli di cui al codice 12 01 14	

	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale fine di abrasione dei metalli, derivato esclusivamente da un trattamento per via umida dell'acciaio, anche pressato e in bricchette, con contaminazioni da materiali di rettifica e da metalli ossidati, senza idrocarburi 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 01 16 [rs]	Rifiuti di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose	
12 01 17 [-]	Rifiuti di sabbiatura eccetto quelli di cui al codice 12 01 16	
12 01 18 [rs]	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	
	<ul style="list-style-type: none"> • Fanghi di officina o trucioli con un elevato contenuto di olio (grondanti olio) 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 01 20 [rs]	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	
	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di rettifica carichi di metallo e di olio (mole, abrasivi per burattatura ecc.) 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 01 21 [rs]	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti eccetto quelli di cui al codice 12 01 20	
	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di rettifica esauriti, non «carichi» (non mescolati con materiale di abrasione dei metalli e non imbevuti d'olio) 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 01 98 [rs]	Rifiuti e rottami di magnesio combustibili e autoinfiammabili o tali che al contatto con l'acqua sprigionano quantità pericolose di gas combustibili	
	<ul style="list-style-type: none"> • Trucioli di magnesio 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (eccetto quelli di cui al capitolo 11)	
12 03 01 [rs]	Soluzioni acquose di lavaggio	
12 03 02 [rs]	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	
	<ul style="list-style-type: none"> • Residui di distillazione (fondi di distillazione) dalla sgrassatura dei metalli con solventi alogenati 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 02 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati (tenore di cloro > 2 %)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Acqua di contatto della sgrassatura dei metalli con solventi alogenati 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
14 06 03 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi	
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
15 02 02 [rs]	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	
	<ul style="list-style-type: none"> • Carbone attivo impiegato per la sgrassatura dei metalli e carico di solventi contenenti alogeni 	<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>
		<p>Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen</p>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10894/10895/11469/index.html?lang=it>

Classificazione dei rifiuti sanitari

06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 01 [rs]	Idrossido di calcio <ul style="list-style-type: none"> • Calce sodata non esaurita (calce sodata, non nella formula CaCO₃)
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica
09 01 01 [rs]	Bagni di sviluppo e attivanti a base acquosa <ul style="list-style-type: none"> • Bagni di sviluppo per radiografie
09 01 03 [rs]	Bagni di sviluppo a base di solventi <ul style="list-style-type: none"> • Bagni di sviluppo per radiografie a base di solventi
09 01 04 [rs]	Bagni di fissaggio <ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni di fissaggio per radiografie
18 01	Rifiuti prodotti dalla ricerca, dall'ostetricia, dalla diagnosi, dal trattamento o dalla prevenzione di malattie nell'uomo
18 01 01 [rs]	Rifiuti con pericolo di lesione (oggetti aguzzi o taglienti - «sharps») eccetto quelli di cui al codice 18 01 03 <ul style="list-style-type: none"> • Siringhe • Bisturi • Aghi per agopuntura <p>Nota: i rifiuti infettivi con pericolo di lesione sono classificato sotto il codice 18 01 03</p>
18 01 02 [rs]	Rifiuti che presentano rischi di contaminazione (ad es. residui di tessuti, rifiuti contenenti sangue, secreti ed escreti, sacche per il sangue e sangue conservato) <ul style="list-style-type: none"> • Placente e parti umane (parti anatomiche, parti amputate, organi asportati e feti), incenerite in impianti d'incenerimento per rifiuti speciali • Materiale aspirato tramite liposuzione (grasso aspirato) • Liquidi di pulizia degli apparecchi per l'analisi di campioni di sangue • Stimolatori cardiaci (pace-maker) <p>Nota: i rifiuti infettivi che presentano rischi di contaminazione sono classificato sotto il codice 18 01 03</p>
18 01 03 [rs]	Rifiuti infettivi (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per prevenire infezioni)
18 01 04 [-]	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (ad es. bende, ingessature, biancheria, indumenti monouso, pannolini, altro materiale analogo) <ul style="list-style-type: none"> • Placente e parti umane (parti anatomiche, parti amputate, organi asportati e feti), che sono incenerite in forni crematori • Liquidi organici (sangue, escreti e secreti) raccolti e gelificati in contenitori chiusi, purché: <ul style="list-style-type: none"> ○ questi rifiuti gelificati siano solidi, ossia non gocciolino, nemmeno se pressati (compattatori), ○ i rifiuti siano adeguatamente imballati (almeno secondo il sistema a doppio

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen

Formati: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formati: Mit Gliederung + Ebene: 2 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 1.9 cm + Tabstopp nach: 2.54 cm + Einzug bei: 2.54 cm

	<p>sacco) e</p> <ul style="list-style-type: none"> o i sacchi dei rifiuti non siano dispersi, ma trasportati e depositati con adeguati controlli (almeno collocati direttamente nei compattatori) • Sacche per le infusioni e utensili analoghi, quali guanti e siringhe, usati per la somministrazione di citostatici con cui sono entrati in contatto e da cui sono stati contaminati, purché: <ul style="list-style-type: none"> o gli utensili / i contenitori siano vuoti, ossia contengano residui liquidi di citostatici in quantità inferiore ad alcuni ml, o i rifiuti non presentino parti che possano provocare lesioni e quindi non debbano essere classificati come rifiuti con pericolo di lesione • Rifiuti di laboratorio autoclavati • Piccole placche di piombo della medicina dentaria • Calce sodata esaurita, se Ca(OH)₂ ha reagito perlopiù trasformandosi in CaCO₃) 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p> <p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 2 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 1.9 cm + Tabstopp nach: 2.54 cm + Einzug bei: 2.54 cm</p> <p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
18 01 06 [rs]	Prodotti chimici contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
18 01 07 [-]	Prodotti chimici eccetto quelli di cui al codice 18 01 06	
18 01 08 [rs]	Rifiuti citostatici	
	<ul style="list-style-type: none"> • Farmaci citotossici e citostatici • Pannolini o «roadbag» (sacche di plastica con gel di silice come assorbente) contaminati da citostatici • Contenitori (ad es. sacche per le infusioni) / utensili che contengono residui liquidi di citostatici in quantità superiore ad alcuni ml 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
18 01 09 [rs]	Medicamenti scaduti eccetto quelli di cui al codice 18 01 08	
	<ul style="list-style-type: none"> • Medicamenti che non sono più nell'imballaggio originale o sono scaduti • Medicamenti non più efficaci od omologati • Fiale di vetro contenenti medicamenti (ad es. antibiotici, antidolorifici, corticosteroidi, anestetici locali) • Contenitori in cui sono ancora presenti medicamenti o contaminati da questi ultimi • Antibiotici privi di azione citostatica 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
18 01 10 [rs]	Rifiuti di amalgama prodotti dalla medicina dentaria	
18 02	Rifiuti provenienti dalla ricerca, dalla diagnosi, dal trattamento e dalla prevenzione di malattie negli animali	
18 02 01 [rs]	Rifiuti con pericolo di lesione (oggetti aguzzi o taglienti - «sharps») eccetto quelli di cui al codice 18 02 02	
18 02 02 [rs]	Rifiuti infettivi	
18 02 03 [-]	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
18 02 05 [rs]	Prodotti chimici contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
18 02 06	Prodotti chimici eccetto quelli di cui al codice 18 02 05	
18 02 07 [rs]	Rifiuti citostatici	
18 02 08 [rs]	Medicamenti scaduti eccetto quelli di cui al codice 18 02 07	
18 02 98 [rs]	Rifiuti di origine animale con pericolo di contaminazione (ad es. residui di tessuti, rifiuti sporchi contenenti sangue, secreti ed escreti, sacche per il sangue e sangue conservato, carcasse di animali)	
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Carcasse di animali contenenti proteine prioniche</u> 4. • <u>Carcasse di animali o parti del corpo animali che contengono microrganismi patogeni o geneticamente modificati</u> 	<p>Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstopps: Nicht an 1.27 cm</p> <p>Kommentar [X3]: NEU</p>
20 01	Frazioni oggetto di raccolta separata (eccetto quelle di cui al codice 15 01)	
20 01 32 [rs]	Medicamenti scaduti eccetto quelli di cui al codice 20 01 31	
	<ul style="list-style-type: none"> • Medicamenti scaduti di economie domestiche, ad esempio riportati in una farmacia 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>

Cfr. anche:

MODIFICAZIONI DOPO CONSULTAZIONE FEBBRAIO 2013

[Smaltimento dei rifiuti sanitari - 2004](#)

Feldfunktion geändert

Progetto inviato in consultazione: Classificazione dei rifiuti metallici (esclusi i veicoli fuori uso e le apparecchiature elettriche ed elettroniche) e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti metallici

Rifiuti generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta separata)
15 01 04 [-]	Imballaggi metallici <ul style="list-style-type: none"> Fusti decontaminati Contenitori di liquidi completamente svuotati, come di oli minerali, pitture, vernici, diluenti non alogenati d'uso corrente nelle attività artigianali (ad es. detergenti specifici, diluenti per pitture) <p>Perché i contenitori siano considerati come completamente svuotati, occorre rispettare i seguenti valori indicativi (ad es. per un fusto d'acciaio ONU da 200 litri):</p> <ul style="list-style-type: none"> il contenuto residuo (fango, rifiuti solidi e liquidi viscosi) non supera 1 kg (ossia circa il 5 % della tara) oppure la quantità di liquido fluido residuo non supera 1 dl e i fusti pressati non perdono liquidi
15 01 10 [rs]	Imballaggi contenenti residui di sostanze o di rifiuti speciali con caratteristiche particolarmente pericolose o contaminati da tali sostanze o rifiuti speciali <ul style="list-style-type: none"> Imballaggi vuoti che hanno contenuto prodotti o rifiuti speciali che vanno classificati come sostanze o preparati particolarmente pericolosi secondo l'articolo 76 dell'ordinanza sui prodotti chimici (OPChim)
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 01 [-]	Rame, bronzo, ottone
17 04 02 [-]	Alluminio
17 04 03 [-]	Piombo
17 04 04 [-]	Zinco
17 04 05 [-]	Ferro e acciaio <ul style="list-style-type: none"> Rottami ferroviari come rotaie, traversine d'acciaio e materiale della sovrastruttura Tralici delle linee ad alta tensione, zincati o rivestiti con minio di piombo Rottami da demolizione sotto forma di travi, profilati, tubi ecc. Lamiere da rivestimento e lamiere da alloggiamento
17 04 06 [-]	Stagno
17 04 07 [-]	Metalli misti
17 04 09 [rs]	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10 [rs]	Cavi usati impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> Cavi con isolamento a olio o con bitume Cavi con rivestimento contenente PCB o piombo
17 04 11 [rc]	Cavi usati eccetto quelli di cui al codice 17 04 10 <ul style="list-style-type: none"> Cavi di rifiuti edili Cavi usati di provenienza diversa o sconosciuta
17 06	Materiali isolanti e rifiuti edili contenenti amianto

Formatiert: Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen Absatz nicht zusammenhalten

Kommentar [X4]: NEU

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 2 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 1.9 cm + Tabstopp nach: 2.54 cm + Einzug bei: 2.54 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formatiert: Italienisch (Schweiz)

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

17 06 05 [rs]	Rifiuti edili con fibre d'amianto libere o che si liberano <ul style="list-style-type: none"> • Condotte o contenitori con isolamento in amianto
17 09	Altri rifiuti edili (compresi i rifiuti edili non selezionati)
17 09 02 [rs]	Rifiuti edili contenenti PCB <ul style="list-style-type: none"> • Contenitori, trave di acciaio, condotte con un rivestimento di protezione contenente PCB
20 01	Frazioni oggetto di raccolta separata (eccetto quelle di cui al codice 15 01)
20 01 40 [-]	Metalli <ul style="list-style-type: none"> • Rottami delle raccolte comunali

Metodi di smaltimento

R153	Selezione, raggruppamento, trattamento, deposito intermedio e trasferimento dei rifiuti per sottoporli a uno dei metodi del codice R (i rifiuti subiscono cambiamenti, ad es. vengono prelevate frazioni o modificate le proprietà dei rifiuti) <ul style="list-style-type: none"> • Preselezione di rifiuti metallici • Frantumazione o cesoiatura di rifiuti metallici
R4	Riciclaggio/recupero di metalli e di composti metallici <ul style="list-style-type: none"> • Fusione dei rottami di acciaio in acciaierie o in fonderie per la fabbricazione di prodotti in acciaio • Fusione e raffinazione di metalli non ferrosi

Rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti metallici

19 10	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo («shredder»)
19 10 01 [-]	Rifiuti di ferro e acciaio <ul style="list-style-type: none"> • Frazioni di ferro e acciaio prodotte dalla frantumazione di rifiuti metallici • Pezzi di acciaio triturati prodotti dalla cesoiatura • Rifiuti di acciaio legato
19 10 02 [-]	Rifiuti di metalli non ferrosi <ul style="list-style-type: none"> 1-• <u>Frazione di metalli non ferrosi prodotte dalla frantumazione di rifiuti metallici</u>
19 10 03 [rs]	Rifiuti non metallici di frantumazione («fluff») <ul style="list-style-type: none"> 2-• <u>Frazione di metalli non ferrosi contenenti ceneri leggere prodotte dalla frantumazione di rifiuti metallici</u>
19 10 05 [rs]	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose
19 10 06 [-]	Altre frazioni eccetto quelle di cui al codice 19 10 05 <ul style="list-style-type: none"> • Frazione prodotta dal tamburo di vagliatura

Kommentar [X5]: NEU

Formatiert: Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Trennen, Tabstopps: Nicht an 1.27 cm

Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstopps: Nicht an 1.27 cm

Kommentar [X6]: NEU

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

19 12 97 [rs]	<p>Residui di materiale isolante provenienti dal riciclaggio di cavi</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla frantumazione di cavi isolati 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p>
19 10 98 [rc]	<p>Residui di rottame metallico e materiale raccolto sui veicoli di trasporto</p> <p>3. Residui di rottame metallico prodotti durante la cesoiatura, lo scuotimento e il trasbordo mediante magneti</p>	<p>Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstopps: Nicht an 1.27 cm</p> <p>Kommentar [X7]: NEU</p>
19 12	<p>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</p>	
19 12 02 [-]	<p>Metalli ferrosi</p> <ul style="list-style-type: none"> Rottami di ferro e di acciaio preselezionati secondo le indicazioni del presente aiuto all'esecuzione: Smaltimento ecocompatibile di rifiuti metallici [externer Link, neues Fenster : http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11865/11867/index.html?lang=it] Tondino per cemento armato, privo di cemento secondo le indicazioni di qualità presenti nel catalogo europeo delle categorie di rottami in acciaio 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p> <p>Kommentar [X8]: NEU</p>
19 12 03 [-]	<p>Metalli non ferrosi</p> <ul style="list-style-type: none"> Rottami non ferrosi preselezionati secondo le indicazioni del presente aiuto all'esecuzione: Smaltimento ecocompatibile di rifiuti metallici [externer Link, neues Fenster : http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11865/11867/index.html?lang=it] 	<p>Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm</p> <p>Kommentar [X9]: NEU</p>

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10897/index.html?lang=it>

Obblighi dei detentori per la consegna dei rifiuti

L'OTRif ha lo scopo di garantire che i rifiuti vengano consegnati unicamente a imprese di smaltimento idonee (art. 1 cpv. 1 OTRif). Prima di consegnare i rifiuti, i loro detentori devono pertanto verificare se si tratta di rifiuti speciali o di altri rifiuti soggetti a controllo (art. 4 cpv. 1 OTRif). I detentori di rifiuti possono essere economie domestiche o aziende fornitrici.

Le aziende fornitrici si distinguono dalle economie domestiche, poiché i rifiuti da esse detenuti sono da mettere in relazione esclusivamente con la loro attività economica o sono il risultato di quest'ultima. In questo caso si parla di rifiuti legati al particolare tipo di attività dell'azienda fornitrice. Per contro, sono considerati non legati al particolare tipo di attività dell'azienda fornitrice i rifiuti che non hanno una relazione diretta con l'attività aziendale.

Le aziende fornitrici che detengono rifiuti non prettamente aziendali sono considerate alla stregua delle **economie domestiche**. È il caso, ad esempio, degli uffici che detengono o consegnano pile per uso domestico scariche o lampade fluorescenti rotte.

Per **aziende fornitrici** si intendono unicamente quelle aziende che detengono rifiuti **legati al particolare tipo di attività aziendale** e che li consegnano ad altre unità locali o a terzi.

Le aziende fornitrici sono imprese appartenenti al settore dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi nonché ai servizi pubblici che producono rifiuti nell'ambito della loro attività o nei loro impianti, come ad esempio:

- aziende dell'industria chimica o farmaceutica oppure dell'industria meccanica;
- aziende artigiane quali garage, aziende di lavorazione dei metalli, tipografie o lavanderie;
- strutture sanitarie quali ospedali, case per anziani, studi medici o laboratori medici;
- strutture del settore alberghiero e della ristorazione come alberghi e ristoranti;
- imprese che, nell'ambito di lavori di riparazione o di manutenzione, riprendono nel loro sito rifiuti prodotti dalle economie domestiche. Esempi di queste imprese sono garage, officine di riparazione e gommisti che riprendono i pneumatici fuori uso nell'ambito del normale servizio per i clienti; la ricezione di rifiuti prettamente aziendali prodotti da altre imprese è esclusa;
- posti di raccolta designati dalle autorità, che ricevono esclusivamente e si limitano a tenere provvisoriamente in deposito oli per motori, oli commestibili, tubi fluorescenti e pile per uso domestico nonché altri rifiuti soggetti a controllo. Questi posti di raccolta non possono ricevere rifiuti prettamente aziendali provenienti dalle aziende fornitrici;
- imprese del commercio al dettaglio o specializzato che riprendono come rifiuti provenienti dalle economie domestiche i prodotti che forniscono nella vendita al minuto e che si limitano a tenerli provvisoriamente in deposito (ad es. centri fai da te, farmacie), compresi i centri di distribuzione, che riprendono i suddetti rifiuti dalle filiali;

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1
+ Nummerierungsformatvorlage:
Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an:
0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm +
Einzug bei: 1.27 cm

- fabbricanti e commercianti che ricevono esclusivamente pile o accumulatori che sono tenuti a riprendere secondo l'allegato 2.15 dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici e che si limitano a tenerli provvisoriamente in deposito;
- imprese che si limitano a tenere provvisoriamente in deposito altri rifiuti soggetti a controllo che sono tenute a riprendere in virtù di altre prescrizioni o che riprendono nell'ambito di un accordo settoriale riconosciuto dall'autorità cantonale. È il caso ad esempio dei fabbricanti, degli importatori e dei commercianti che riprendono dalle aziende fornitrici scarti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che rientrano nel campo di applicazione dell'ORSAE;
- siti inquinati: siti di deposito e siti aziendali.

Inoltre, le aziende fornitrici sono imprese che svolgono la loro attività nei siti dei clienti, dove producono rifiuti che, se necessario, riprendono nel proprio sito e che si limitano a depositarli in modo provvisorio. Si tratta ad esempio di aziende che operano nei seguenti settori:

- lavori di costruzione e di pittura;
- lavori di demolizione e di ristrutturazione;
- manutenzione di impianti stazionari (ad es. impianti di refrigerazione, serbatoi e ascensori) e di edifici (ad es. pulizia, pulizia dei camini, sgombero);
- risanamento di edifici (ad es. eliminazione dell'amianto) e di altre costruzioni (ad es. rimozione di rivestimenti mediante sabbiatura);
- risanamento di siti inquinati: siti di incidenti.

← **Formatiert:** Mit Gliederung + Ebene: 1
+ Nummerierungsformatvorlage:
Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an:
0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm +
Einzug bei: 1.27 cm

Vedi:

[Obblighi delle aziende fornitrici](#)

Feldfunktion geändert

[Obblighi delle economie domestiche](#)

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10897/10899/10902/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Utilizzazione di moduli di accompagnamento

Per ogni consegna di rifiuti speciali viene compilato e allegato un modulo di accompagnamento per codice di rifiuto e quantità conferita (art. 6 cpv. 1 OTRif). L'utilizzazione di moduli di accompagnamento garantisce la trasmissione delle informazioni necessarie ai trasportatori e alle imprese di smaltimento. A seconda del tipo di rifiuti e della loro quantità, sono disponibili le tipologie di moduli qui di seguito riportate:

[1. Modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera](#)

Feldfunktion geändert

[2. Norma concernente le ingenti quantità](#)

Feldfunktion geändert

[3. Modulo di accompagnamento collettivo per rifiuti speciali](#)

Feldfunktion geändert

[4. Altri moduli di accompagnamento](#)

Feldfunktion geändert

[5. Norma concernente le piccole quantità](#)

Feldfunktion geändert

1. Modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera

Il modulo di accompagnamento è disponibile sia in forma elettronica che cartacea. Ogni modulo di accompagnamento ha un numero univoco contenuto, insieme alle lettere iniziali «AA» o «BB», nel codice a barre con il formato «barcode 39».

I moduli di accompagnamento elettronici possono essere generati sul sito Internet veva-online.ch. Per ogni modulo di accompagnamento viene riscosso un emolumento pari a franchi -.40 (IVA esclusa). L'importo è addebitato all'utente che ha elaborato la prima versione del modulo di accompagnamento ed è fatturato al termine di ogni trimestre, a condizione che siano stati richiesti più di 50 moduli (all. n. 2a, lett. c OE-UFAM).



[Ordinanza sugli emolumenti dell'UFAM \(OE-UFAM\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Sul sito veva-online.ch si possono anche scaricare i numeri dei moduli di accompagnamento per poi stamparli con il proprio software aziendale. Tali moduli devono essere prima presentati all'UFAM per approvazione. Viene poi stabilito un tetto massimo di numeri di moduli di accompagnamento che possono essere richiesti ogni volta. Per ogni numero di modulo di accompagnamento viene fatturato anche in questo caso un emolumento pari a franchi -.40 (IVA esclusa).



[Modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera \(esempio\)](#)

Feldfunktion geändert

03.07.2012 | 922 kB | DOC



[veva-online: programma informatico per l'esecuzione dell'ordinanza sul traffico dei rifiuti \(OTRif\) \(externer Link,](#)

Feldfunktion geändert

[neues Fenster](#)

I numeri dei moduli di accompagnamento elettronici vengono generati dal sito veva-online.ch e sono costituiti dalle lettere AA seguite da otto cifre.

I moduli di accompagnamento stampati (n. art. 319.551) sono contrassegnati con le lettere BB seguite da otto cifre. Possono essere ordinati al prezzo di franchi -.72 (IVA inclusa) all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica.



[Ordinare «Modulo accompagnamento rifiuti speciali» presso l'UFCL \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

~~L'azienda fornitrice deve compilare il~~ modulo di accompagnamento ~~deve venir compilato~~ prima dell'inizio del trasporto. ~~Se la protezione delle persone, dell'ambiente o delle cose richiede una procedura urgente, i moduli di accompagnamento possono essere emessi successivamente (Allegato 1, numero 1.6, OTRif).~~ Di regola, il modulo di accompagnamento ~~viene compilato dall'azienda fornitrice. In alternative, il~~ modulo di accompagnamento può anche essere rilasciato dall'impresa di smaltimento nell'ambito dei suoi servizi. L'azienda fornitrice è tuttavia responsabile dell'esattezza dei dati che la riguardano e che conferma con la sua firma (all. 1, n. 1.2 OTRif). Le seguenti indicazioni vanno riportate sul modulo di accompagnamento ~~prima dell'inizio del trasporto~~ e confermate dalla firma dell'azienda fornitrice:

- nome e indirizzo: il numero d'esercizio può essere riportato successivamente a cura dell'impresa di smaltimento; se si utilizza la forma elettronica, il numero d'esercizio viene riportato automaticamente;
- codice e designazione dei rifiuti: quando si utilizza la forma elettronica la designazione viene desunta automaticamente dall'elenco dei rifiuti; se questa designazione non è sufficiente a garantire la protezione dell'ambiente, del personale o degli impianti dell'impresa di smaltimento, lo smaltimento dei rifiuti rispettoso dell'ambiente o la sicurezza del trasporto, vanno allora riportati altri dati riguardanti la provenienza, la composizione e le proprietà dei rifiuti;
- peso dei rifiuti: se non si dispone di una bilancia, si può effettuare una stima;
- numero di imballaggi e contenitori: per i sovrimezzi (ad es. fogli di plastica che tengono unite delle casse su un pallet) deve essere indicato il numero dei singoli colli;
- data di spedizione;
- nome e indirizzo dell'impresa di smaltimento.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Alcuni rifiuti speciali sottostanno anche alle prescrizioni per il trasporto di merci pericolose. Secondo tali disposizioni, il modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali può essere al contempo utilizzato come documento di trasporto. I dati secondo le disposizioni ADR/SDR possono essere riportati nel campo 2:

1. indicare se si tratta di merce pericolosa o meno;
2. registrare i dati nel campo (max. 240 caratteri);
3. indicare la quantità in litri, se necessario.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Se si utilizzano moduli di accompagnamento elettronici, l'azienda fornitrice deve riportare l'impresa di smaltimento, il tipo di rifiuti, il loro peso e il numero degli imballaggi, affinché il modulo di accompagnamento possa essere salvato. Questa registrazione permette di generare un numero. È consentito riportare a mano i dati eventualmente mancanti (ad es. trasportatore o data di spedizione).



[Istruzioni per la creazione di moduli di accompagnamento elettronici per le aziende fornitrici](#)

21.11.2012 | 632 kB | PDF

Feldfunktion geändert



[Istruzioni per la creazione di moduli di accompagnamento elettronici per le imprese di smaltimento](#)

22.11.2012 | 606 kB | PDF

Feldfunktion geändert

Le firme sui moduli di accompagnamento devono essere autografe. Le imprese interessate devono garantire che la persona che appone la firma dispone delle necessarie conoscenze specialistiche e della relativa delega. Nei rapporti commerciali i terzi devono poter ragionevolmente ritenere in buona fede che il firmatario sia una persona autorizzata.

Il modulo di accompagnamento è composto da tre pagine contenenti le seguenti indicazioni:

- pagina 1 (forma cartacea: blu): «Deve essere conservato dall'impresa di smaltimento»;
- pagina 2 (forma cartacea: rosso): «Deve essere rispedito dall'impresa di smaltimento all'azienda fornitrice e conservato dall'azienda fornitrice»;
- pagina 3 (forma cartacea: verde): «Deve essere conservato dall'azienda fornitrice».

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1
+ Nummerierungsformatvorlage:
Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an:
0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm +
Einzug bei: 1.27 cm

Se viene utilizzata la forma cartacea, l'azienda fornitrice trattiene per sé la pagina 3 del modulo di accompagnamento e consegna le pagine 1 e 2 al trasportatore. Il trasportatore riporta i dati necessari che conferma apponendo la sua firma. Consegna poi i rifiuti nonché il modulo di accompagnamento all'impresa di smaltimento. Quest'ultima riporta a sua volta i dati necessari e, al più tardi 25 giorni dopo il conferimento dei rifiuti, conferma all'azienda fornitrice la ricezione dei rifiuti rispeditole la pagina 2 del modulo di accompagnamento. L'azienda fornitrice è tenuta a conservare i moduli di accompagnamento per almeno cinque anni.

Se vengono utilizzati moduli di accompagnamento elettronici, l'azienda fornitrice non è tenuta a conservare tali moduli. In questo caso sia l'azienda fornitrice sia l'impresa di smaltimento devono necessariamente trasmettere i moduli di accompagnamento in forma elettronica e quindi confermare i dati. In caso contrario l'azienda fornitrice deve conservare i moduli di accompagnamento. Tenuto conto delle diverse possibilità di utilizzo del modulo di accompagnamento, sul sito veva-online.ch ne vengono sempre stampate tre copie.

[inizio pagina](#)

2. Norma concernente le ingenti quantità

La norma concernente le ingenti quantità consente di utilizzare il medesimo modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera che si svolge in diverse corse durante un periodo massimo di 30 giorni (all. 1 n. 2.1 lett. b OTRif). A questo scopo si devono rispettare le seguenti condizioni:

- 1. l'azienda fornitrice, il trasportatore e l'impresa di smaltimento sono sempre gli stessi;
- 2. il veicolo utilizzato è sempre quello riportato nel modulo di accompagnamento con il relativo numero di targa;
- 3. un allegato viene accluso al modulo di accompagnamento e, prima dell'inizio del trasporto, viene compilato con la data, l'ora e la quantità del trasporto di rifiuti.
- 4. I rifiuti appartengono esclusivamente a una delle seguenti categorie:

- rifiuti speciali provenienti da un sito inquinato ai sensi dell'ordinanza sui siti contaminati;
- fanghi dei pozzetti stradali svuotati su incarico di un Comune;
- oli esausti, ma non emulsioni o altri rifiuti provenienti da separatori olio / acqua.

Nel campo 2 del modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali, alla casella «Trasporto di un'ingente quantità» deve essere apposta una crocetta sul «sì».

L'impresa di smaltimento conferma sul modulo di accompagnamento la ricezione della quantità globale.

[inizio pagina](#)

3. Modulo di accompagnamento collettivo per rifiuti speciali

Per i rifiuti speciali raccolti lo stesso giorno presso diverse aziende fornitrici in quantità non superiori a 200 kg per codice di rifiuto e per azienda fornitrice può essere utilizzato il modulo di accompagnamento collettivo per rifiuti speciali (all. 1 n. 2.1 lett. a OTRif). Tuttavia, la raccolta non deve durare più di un giorno e non deve prevedere l'impiego di diversi trasportatori e di diverse zone di trasbordo. Questa forma di modulo si presta, ad esempio, alla raccolta dei rifiuti speciali sanitari presso gli studi medici.

Ogni modulo di accompagnamento collettivo ha un numero univoco costituito dalle lettere CC seguite da otto cifre. Questo modulo è munito di un codice a barre con il formato «barcode 39» che contiene le lettere iniziali CC e il numero del modulo stesso. I moduli di accompagnamento collettivo (n. art. 319.553) sono disponibili unicamente in forma stampata e possono essere ordinati all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica. Un blocchetto da 25 moduli costa franchi 3.30 (IVA inclusa).

 [Ordinare «Modulo di accompagnamento collettivo» presso l'UFCL \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: 1, 2, 3, ... + Beginnen bei: 1 + Ausrichtung: Links + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Feldfunktion geändert

L'azienda fornitrice conferma la consegna dei rifiuti firmando il modulo di accompagnamento collettivo. L'impresa di smaltimento rilascia all'azienda fornitrice un documento (ad es. la fattura) relativo al tipo e alla quantità dei rifiuti ricevuti. Il tipo di rifiuti viene contrassegnato con il codice pertinente o con un'adeguata descrizione. L'azienda fornitrice deve conservare il documento per 5 anni.

[inizio pagina](#)

4. Altri moduli di accompagnamento

Se i moduli di accompagnamento o i moduli di accompagnamento collettivi non sono idonei, su richiesta degli interessati, e previa consultazione dei Cantoni l'UFAM può autorizzare l'utilizzo di altri moduli di accompagnamento, di cui stabilisce il contenuto e la forma (all. 1 n. 2.5 OTRif). Qui di seguito sono presentati gli altri moduli di accompagnamento autorizzati.

Aspirazione di pozzi neri nei grandi immobili

Spesso pozzetti stradali di vie di accesso o di aree adiacenti a immobili non possono essere attribuiti a un'azienda che genera rifiuti. Le aziende incaricate dello svuotamento di questi pozzetti possono riportare nel modulo di accompagnamento, invece del numero d'esercizio delle aziende fornitrici, il «numero sostitutivo per immobili» del Cantone. Questo numero è reperibile sul sito veva-online.ch, digitando il termine «azienda virtuale» e inserendo il nome del Cantone in cui è ubicato l'immobile. Nel campo 1 vanno indicati il nome e il luogo del committente, nonché l'indirizzo in cui si trova l'immobile. La firma dell'azienda fornitrice non è necessaria. Dal punto di vista giuridico, l'impiego di tale numero non implica per l'azienda incaricata dello svuotamento l'assunzione di impegni abitualmente a carico del committente quale detentore dei rifiuti.

Moduli di accompagnamento prestampati dell'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori (ASIPG):

Moduli di accompagnamento prestampati per rifiuti speciali derivati dall'attività della pittura possono essere richiesti presso l'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori (ASIPG). I moduli di accompagnamento sono provvisti di numeri che appartengono a un ambito riservato e che iniziano con le lettere CC.



[Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori ASIPG \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

5. Norma concernente le piccole quantità

Per la consegna di rifiuti speciali in quantità inferiori a 50 kg per codice e fornitura di rifiuti non sono necessari moduli di accompagnamento (art. 6 cpv. 2 lett. a OTRif). In questo modo, ad esempio, le aziende artigianali possono, per conto proprio e senza modulo di accompagnamento, conferire piccoli quantitativi di rifiuti speciali alle imprese di smaltimento.

Non possono essere consegnati più di 50 kg di rifiuti speciali per fornitura, compresi i contenitori. La norma concernente le piccole quantità non è applicabile alla raccolta effettuata da un'impresa di smaltimento presso diverse aziende fornitrici di rifiuti speciali legati al particolare tipo di attività di queste ultime. In questo caso vanno utilizzati moduli di accompagnamento collettivi.

L'azienda fornitrice deve indicare all'impresa di smaltimento il proprio nome e il proprio indirizzo o il proprio numero d'esercizio. L'impresa di smaltimento rilascia all'azienda fornitrice un documento (ad es. la fattura) relativo al tipo e alla quantità dei rifiuti ricevuti. Il tipo di rifiuti viene contrassegnato con il codice pertinente o con un'adeguata descrizione. L'azienda fornitrice deve conservare il documento per 5 anni.

Vedi anche:

[Obblighi dei trasportatori](#)

Feldfunktion geändert

[Controllo in entrata](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Feldfunktion geändert

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/10897/10899/10903/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Etichettatura dei rifiuti speciali

Le aziende fornitrici sono tenute a contrassegnare gli imballaggi adibiti al trasporto di rifiuti speciali. L'etichettatura serve a una rapida identificazione delle sostanze pericolose in caso di incidente.

L'etichettatura contiene le seguenti indicazioni (art. 7 cpv. 1 OTRif):

- le diciture «rifiuti speciali», «déchets spéciaux» e «Sonderabfälle»;
- il codice e la designazione dei rifiuti secondo l'elenco dei rifiuti;
- il numero del modulo di accompagnamento.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1
+ Nummerierungsformatvorlage:
Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an:
0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm +
Einzug bei: 1.27 cm

Apposizione dell'etichettatura

Per imballaggi s'intendono container, fusti, «big-bag» ecc. Per i piccoli contenitori è sufficiente l'etichettatura dei «sovrimezzi», come ad esempio per le lattine di vernice fissate su un pallet mediante pellicole termoretraibili, e per i sacchi di amianto trasportati in container chiusi, oppure per i contenitori di rifiuti sanitari trasportati in pallet o carelli.

Kommentar [X10]: NEU

. I vagoni ferroviari o gli autocarri con materiale sfuso, le autocisterne e i carri cisterna ferroviari nonché le casse mobili per il trasporto combinato non devono essere contrassegnati. È sufficiente che nel veicolo trattore siano disponibili i moduli di accompagnamento. Nei trasporti ferroviari, i moduli di accompagnamento devono essere conservati in un apposito porta-etichette del vagone. È anche consentito tenere i moduli di accompagnamento nella locomotiva, purché sia evidente a quali vagoni tali moduli si riferiscano.


Trasporto senza etichettatura

L'etichettatura non è necessaria se i rifiuti speciali possono essere consegnati senza moduli di accompagnamento, ad esempio nell'ambito della norma concernente le piccole quantità (art. 7 cpv. 2 OTRif).

Richiesta di etichette

Le etichette che servono a contrassegnare i rifiuti speciali possono essere richieste nei negozi specializzati o presso la maggior parte delle imprese di smaltimento. Programmi supplementari a veva-online.ch permettono di stampare direttamente le etichette.

Informazioni supplementari che non rientrano nell'ambito del presente aiuto all'esecuzione (in tedesco):

 [Entsorgungshandbuch: Klassierung von Sonderabfällen nach LVA und ADR/SDR \(elektronische Form\) \(externer Link, neues Fenster\)](#) - mit VeVA-Online Assistent zur Übertragung der ADR/SDR-Klassierung in den elektroni-

MODIFICAZIONI DOP0 CONSULTAZIONE FEBBRAIO 2013

schen Begleitschein und zum Drucken von Gebindeetiketten

[Norme per il trasporto di merci pericolose \(Externer Link, Neues Fenster:
http://www.astra.admin.ch/themen/schwerverkehr/00246/index.html?lang=it\)](http://www.astra.admin.ch/themen/schwerverkehr/00246/index.html?lang=it)

Kommentar [X11]: NEU

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11922/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Obblighi dei trasportatori

I trasportatori possono trasportare rifiuti speciali solo se dispongono dei moduli di accompagnamento richiesti e i rifiuti sono etichettati. Inoltre, possono consegnare i rifiuti soltanto alle imprese di smaltimento il cui nome è riportato sui moduli di accompagnamento (art. 13 OTRif).

Trasportatori

I trasportatori sono imprese che si limitano alla raccolta e al trasporto dei rifiuti. Tra queste rientrano le ditte che gestiscono zone di trasbordo, le ditte che su incarico di un Comune organizzano raccolte mobili di rifiuti speciali delle economie domestiche e li consegnano direttamente, senza deposito intermedio, a imprese di smaltimento, e le imprese di vuotatura e di manutenzione delle canalizzazioni che gestiscono veicoli senza trattamento integrato delle acque di scarico.

[Informaggioni aggiuntive \(non comprese nel presente aiuto all'esecuzione\)](#)

Kommentar [X12]: NEU

Formatiert: Schriftart: Nicht Fett

[Norme per il trasporto di merci pericolose \(Externer Link, Neues Fenster:](#)

<http://www.astra.admin.ch/themen/schwerverkehr/00246/index.html?lang=it>)

Kommentar [X13]: NEU

Presenza in consegna dei rifiuti

I trasportatori possono trasportare rifiuti di cui conoscono o devono supporre la natura di rifiuti speciali e che devono essere consegnati con moduli di accompagnamento soltanto se i moduli di accompagnamento richiesti sono acclusi, il nome dell'impresa di smaltimento è riportato sui moduli di accompagnamento e i rifiuti sono etichettati. Se alcuni colli sono avvolti da sovrinballaggi, ossia da grandi contenitori, i trasportatori non sono tenuti a verificare l'etichettatura dei singoli colli.

Moduli di accompagnamento

Se vengono utilizzati i moduli di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera, i trasportatori devono riportare nei campi 4 e 5 i seguenti dati, confermandoli con la propria firma prima dell'inizio del trasporto:

- nome e indirizzo;
- nome e indirizzo del trasportatore successivo o della zona di trasbordo (centro logistico), se pertinente;
- data del conferimento all'impresa di smaltimento, al successivo trasportatore o alla zona di trasbordo, se pertinente;
- tipo di trasporto;
- numero di targa del veicolo stradale (veicolo trattore e rimorchio), se pertinente.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Se vengono utilizzati moduli di accompagnamento collettivi per rifiuti speciali, i trasportatori riportano il proprio nome e indirizzo, confermando questi dati con la firma.

I trasportatori non hanno accesso al sito veva-online.ch e non possono richiedere moduli di accompagnamento elettronici.

Conferimento di rifiuti speciali

I trasportatori possono consegnare i rifiuti speciali soltanto all'impresa di smaltimento il cui nome è riportato sul modulo di accompagnamento. Se la consegna non è possibile, i trasportatori restituiscono i rifiuti all'azienda fornitrice o, d'intesa con tale azienda, li consegnano a terzi autorizzati. Se entrambe le soluzioni non sono possibili o ragionevoli, i trasportatori informano immediatamente l'autorità cantonale competente.

I trasportatori consegnano il modulo di accompagnamento all'impresa di smaltimento e non conservano alcun documento.

Se nel trasporto sono previsti più trasportatori o zone di trasbordo, il trasportatore conferisce i rifiuti al successivo trasportatore o centro logistico, il cui nome è riportato sul modulo di accompagnamento, e attesta l'avvenuto conferimento firmando il modulo.

Zone di trasbordo (centri logistici)

Se il trasporto dall'azienda fornitrice all'impresa di smaltimento passa per una zona di trasbordo non occorre emettere un nuovo modulo di accompagnamento, a condizione che

- la durata complessiva del trasporto non superi i dieci giorni lavorativi;
- i contenitori e gli imballaggi non vengano aperti.

Le zone di trasbordo fanno parte della catena dei trasporti, ma non prendono in consegna i rifiuti e non sono imprese di smaltimento. Tuttavia, se la zona di trasbordo è gestita in modo che i rifiuti vengano scaricati e depositati durante la notte, l'autorità competente può, nell'ambito dell'autorizzazione edilizia o del cambiamento di destinazione, fissare delle condizioni relative, ad esempio, al genere di deposito o al quantitativo di rifiuti depositati.

Esempio: un'impresa di trasporto si occupa della raccolta di contenitori di oli esausti presso i posti di raccolta comunali e del loro trasferimento a un'impresa di smaltimento. Per ogni posto di raccolta comunale viene emesso un modulo di accompagnamento sul quale viene riportato il nome dell'impresa di smaltimento e del sito dell'impresa di trasporto come centro logistico.

Anche un'impresa di smaltimento titolare di un'apposita autorizzazione può fungere da zona di trasbordo. Se la durata del trasporto è superiore a dieci giorni lavorativi, l'impresa di smaltimento è tenuta a prendere in consegna i rifiuti, previo accordo con l'azienda fornitrice. Per il proseguimento del trasporto devono essere richiesti nuovi moduli di accompagnamento.

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1
+ Nummerierungsformatvorlage:
Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an:
0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm +
Einzug bei: 1.27 cm

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Smaltimento ecocompatibile di rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo

Secondo l'articolo 30 capoverso 3 LPAmb, i rifiuti devono essere smaltiti in modo rispettoso dell'ambiente e, per quanto possibile e ragionevole, entro il territorio nazionale. Nel traffico di rifiuti, le autorizzazioni per l'importazione e l'esportazione nonché per le imprese di smaltimento in Svizzera possono essere rilasciate solo se è garantito uno smaltimento dei rifiuti conforme alle esigenze ecologiche (art. 30f cpv. 2 lett. b, c e d in combinato disposto con il cpv. 3 LPAmb). Nel quadro del presente aiuto all'esecuzione vengono precisate le condizioni che un determinato metodo di smaltimento di rifiuti **particolarmente problematici** deve tenere conto per essere considerato rispettoso dell'ambiente.

Kommentar [X14]: NEU

Lo smaltimento di rifiuti è considerato ecocompatibile quando sono rispettate le prescrizioni in materia e i metodi di smaltimento impiegati corrispondono allo stato attuale della tecnica per quanto riguarda gli effetti sull'uomo e sull'ambiente. A questo proposito, viene preso in esame l'intero percorso seguito dai rifiuti fino al loro smaltimento, compreso lo smaltimento dei residui che si formano durante il loro trattamento.

Il presente aiuto all'esecuzione illustra i requisiti per lo smaltimento ecocompatibile dei seguenti rifiuti:

[Smaltimento ecocompatibile di rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

[Smaltimento ecocompatibile di pneumatici fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

[Smaltimento ecocompatibile di veicoli fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

[Smaltimento ecocompatibile di apparecchiature elettriche ed elettroniche](#)

Feldfunktion geändert

Progetto inviato in consultazione: [Smaltimento ecocompatibile di rifiuti metallici](#)

Feldfunktion geändert

[Smaltimento ecocompatibile di rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale](#)

Feldfunktion geändert

Progetto inviato in consultazione: [Smaltimento ecocompatibile dei rifiuti provenienti dai pozzetti stradali e dai separatori di oli minerali e di grassi](#)

Feldfunktion geändert

Kommentar [X15]: NEU

[Smaltimento ecocompatibile di oli commestibili usati](#)

Feldfunktion geändert

[Smaltimento ecocompatibile di rifiuti sanitari](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Feldfunktion geändert

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11832/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Feldfunktion geändert

Smaltimento ecocompatibile dei rifiuti provenienti dai pozzetti stradali e dai separatori di oli minerali e di grassi

Per lo smaltimento delle acque di scarico di strade e spazi pubblici e privati come pure di aree adibite ad attività artigianali o industriali, vengono utilizzati impianti per la separazione di rifiuti solidi, oli minerali e grassi. I fanghi separati nei pozzetti vengono periodicamente rimossi mediante veicoli d'aspirazione. Dopo un eventuale trattamento preliminare sui veicoli, tali fanghi sono consegnati a un impianto stazionario dove vengono trattati. Dai fanghi o dalle frazioni separate si ricavano materiali edili come ghiaia, pietrisco e sabbia.

Pompaggio e nuovo riempimento dei pozzetti

I pozzetti stradali e i separatori di oli minerali e di grassi vengono vuotati con l'ausilio di veicoli d'aspirazione.

Dopo lo svuotamento, i pozzetti stradali dotati di curva immersa che sono fonte di cattivi odori devono essere di nuovo riempiti. Per questa operazione è possibile utilizzare acqua fornita da impianti mobili dotati di trattamento integrato delle acque di scarico, purché il pretrattamento (ad esempio filtrazione e susseguente, flocculazione) garantisca l'osservanza dei requisiti fissati dalle autorità secondo l'allegato 3.3 cifra 1 OPAC. Questa acqua per il controlavaggio è paragonabile alle acque di scarico stradali. Tuttavia, può contenere precipitati e altri materiali provenienti dal pretrattamento. Le autorità cantonali sono tenute a considerare questo particolare durante la definizione dei requisiti, poiché presenta una composizione simile e giunge nelle acque solo in caso di pioggia.

Kommentar [X16]: NEU

Esempi di requisiti fissati dalle autorità cantonali (non comprese nel presente aiuto all'esecuzione):

Kommentar [X17]: NEU

Formatiert: Schriftart: Nicht Fett



[Saugwagenfahrzeuge mit intergrierter Abwasservorbehandlungsanlage \(externer Link, neues Fenster\)](#) - in tedesco e francese

Kommentar [X18]: NEU

Di norma, l'acqua surnatante non idoneamente filtrata e/o sotto pressione proveniente dai veicoli d'aspirazione convenzionali non soddisfa detti requisiti e perciò non può essere utilizzata per il nuovo riempimento.

Dopo lo svuotamento, i separatori di oli minerali devono essere nuovamente riempiti, affinché la ritenuta degli oli sia garantita. I separatori di grassi, dotati di curva immersa e fonte di cattivi odori, devono essere nuovamente riempiti.

Trattamento dei fanghi

I materiali non trattati raccolti nei dissabbiatori durante la pulizia delle fognature come pure i fanghi dei pozzetti stradali non possono essere depositati in discariche reattore (all. 1 cifr. 31 cpv. 1 lett. a OTR). I veicoli d'aspirazione convenzionali a bordo dei quali non viene eseguito alcun trattamento delle acque di scarico oppure i quali non sono conformi ai requisiti dell'allegato 3.3 OPAC, devono consegnare a impianti stazionari tutto il carico, affinché venga trattato. Il trattamento in impianti fissi o mobili comporta in particolare la produzione di frazioni gros-

Kommentar [X19]: NEU

solane composte da ghiaia, pietrisco o sabbia, che possono essere impiegate come materiale edile secondo quanto disposto nella direttiva sul materiale di scavo.



[Direttiva per il riciclaggio, il trattamento e il deposito di materiale di scavo \(Direttiva sul materiale di scavo\) - 1999](#)

Feldfunktion geändert

I residui prodotti dal trattamento possono essere depositati in discariche reattore secondo l'allegato 1 cifra 31 capoverso 1 lettera a OTR. Se nell'impianto mobile non può essere prodotta alcuna frazione riciclabile, è necessario un post-trattamento in un impianto stazionario idoneo, al quale si dovrà dichiarare il tipo e la quantità del flocculante impiegato.

Le frazioni fini oleose prodotte dal trattamento dei fanghi (ad es. quelli provenienti dai separatori di oli minerali) devono essere sottoposte a trattamento termico in impianti idonei (ad es. i cementifici).

I fanghi prodotti dai separatori di grassi e contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili possono essere valorizzati negli impianti di biogas. Se i residui della fermentazione sono impiegati come concimi, si deve garantire che il digestato prodotto soddisfi i requisiti di cui all'allegato 2.6 numero 2.2.1 ORRPCchim e all'ordinanza sui concimi. Segnatamente, i fanghi impiegati derivanti dai separatori di grassi non possono essere miscelati con quelli provenienti dai pozzetti stradali o dai separatori di oli minerali. I veicoli adibiti a usi diversi vanno puliti prima di procedere allo svuotamento dei separatori di grassi. Il tipo e la quantità del flocculante impiegato devono essere dichiarati al gestore dell'impianto di fermentazione.

[Ordinanza sui concimi \(OCon\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni sui codici dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Progetto inviato in consultazione: Classificazione dei rifiuti prodotti dai pozzetti stradali non-ché dai separatori di oli minerali e grassi](#)

Feldfunktion geändert

Kommentar [X20]: NEU

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11828/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Smaltimento ecocompatibile di rifiuti di legno

La sostituzione del legno fresco con i rifiuti di legno consente un risparmio di risorse naturali e rende pertanto la valorizzazione materiale dei rifiuti di legno opportuna dal punto di vista ecologico. La valorizzazione energetica dei materiali di legno fabbricati con rifiuti di legno resta possibile dopo il loro impiego nell'ambito di un «utilizzo a cascata». Affinché lo smaltimento sia rispettoso dell'ambiente è importante che, grazie al controllo della qualità, le sostanze nocive contenute in rifiuti di legno ricoperti con rivestimenti o trattati con impregnanti non finiscano nei materiali di legno. A questo scopo, è indispensabile che i rifiuti di legno non vengano mischiati, bensì **raccolti ed eliminati separatamente**.

Kommentar [X21]: NEU

A ogni stadio del trattamento e a ogni metodo di smaltimento si applicano requisiti specifici sotto il profilo del rispetto dell'ambiente. Lo smaltimento dei rifiuti di legno avviene attraverso i seguenti stadi di trattamento e metodi di smaltimento:

[Separazione, triturazione e deposito intermedio dei rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

[Controllo della qualità dei rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

[Valorizzazione materiale: produzione di materiali di legno](#)

Feldfunktion geändert

[Valorizzazione termica: incenerimento di rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni sui codici dei rifiuti e su quelli dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Classificazione dei rifiuti di legno e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Feldfunktion geändert

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11828/11845/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Separazione, triturazione e deposito intermedio dei rifiuti di legno

I rifiuti risultanti dai lavori di costruzione e di demolizione devono essere separati e raccolti direttamente sul cantiere oppure, qualora ciò non fosse possibile, separati altrove (art. 9 OTR). Di norma, i rifiuti di legno vengono consegnati a un'impresa di smaltimento che deposita separatamente, seleziona e tritura i rifiuti di legno. Nei grandi cantieri sono impiegati anche degli «shredder» mobili.

Separazione

Per la separazione occorre tenere conto della provenienza, dell'aspetto e dell'odore. È importante che il personale del deposito intermedio addetto alla separazione venga istruito in modo adeguato. Rifiuti di legno destinati alla valorizzazione materiale o al recupero di energia in impianti a combustione alimentati con legno di rifiuti, devono venire separati tenendo conto dei corrispondenti requisiti di qualità

Si veda: Controllo della qualità dei rifiuti di legno - Requisiti dei rifiuti di legno trattati per la valorizzazione materiale – Requisiti dei rifiuti di legno trattati per la valorizzazione termica in impianti a combustione alimentati con legno usato

Rifiuti di legno problematici secondo l'allegato 5 no. 31 cpv. 2 let. b OIAt e rifiuti di legno contenenti vernici con metalli pesanti (ad esempio telaio della finestra) devono essere smaltiti separatamente, a meno che non sono esclusivamente forniti inceneritori di rifiuti urbani e pericolosi secondo l'allegato 2 no. 71 OIAt.

Kommentar [X22]: NEU

Le eventuali sostanze estranee (ad es. metalli, plastica, vetro) devono essere smaltite in modo ecocompatibile.

Triturazione

Gli «shredder» mobili o fissi provocano inquinamento atmosferico e fonico. Pertanto, nell'installazione e nell'esercizio di questi impianti devono essere rispettate soprattutto le prescrizioni previste dall'OIAt e dall'ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF). Una misura tecnica applicabile per contenere l'inquinamento atmosferico e fonico è costituita dall'incapsulamento degli impianti.



[Ordinanza contro l'inquinamento fonico \(OIF\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Per la frantumazione dei rifiuti di legno, specialmente quelli contenenti IPA, PCP o PCB (ad es. traversine ferroviarie), devono essere adottate misure tecniche che garantiscano l'osservanza dei valori limite relativi alle concentrazioni massime ammesse sui posti di lavoro (valori MAC) secondo le direttive della SUVA. Inoltre, negli impianti chiusi devono essere osservati i valori limite di emissione secondo l'allegato 1 OIAt, tra i quali sono parti-

colarmente importanti quelli relativi alle sostanze cancerogene come il benzo(a)pirene e il dibenzo(a,h)antracene. In presenza di emissioni diffuse l'autorità esecutiva limita le emissioni conformemente all'articolo 4 OIAt.

Deposito intermedio: protezione antincendio

Per la protezione antincendio e i bacini di ritenzione idrici valgono le relative norme cantonali. Queste si basano sulle linee guida per istruzione antincendio dell'associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA). Responsabile per l'applicazione sono le autorità cantonali antincendio. I requisiti comprendono in particolare:

- distanze di sicurezza dagli oggetti confinanti
- 1. • il tipo, la posizione e l'estensione di edifici e strutture o aree di incendio
- vie di fuga e di soccorso
- misure tecniche, di difesa e operative per la protezione antincendio

Formatiert: Aufgezählt + Ebene: 1 + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Tabstopps: Nicht an 1.27 cm

In questo contesto, devono essere prese tutte le misure di diminuzione del rischio secondo lo stato della tecnica di sicurezza.

dell'associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA) (link extern, neues Fenster <http://www.praever.ch/it/seiten/default.aspx>)

Kommentar [X23]: NEU

Deposito intermedio: Protezione delle acque sotterranee ed eliminazione delle acque di scarico

Occorre evitare che, a seguito del deposito di rifiuti di legno, possano giungere nelle acque superficiali e sotterranee sostanze che possono inquinare (art. 6 LPAc). Le acque di scarico devono essere raccolte, evacuate e, se necessario, trattate (art. 37 cpv. 1 lett. a OTR).



[Eliminazione delle acque di scarico in imprese di smaltimento di rifiuti di legno, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso e altri rifiuti metallici](#)

Feldfunktion geändert

01.12.2011 | 67 kB | PDF

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11828/11846/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Controllo della qualità dei rifiuti di legno

Le imprese di smaltimento ricevono i rifiuti di legno da cantieri, aziende artigianali e industriali e li trattano per il successivo percorso verso lo smaltimento. Al fine di uno smaltimento rispettoso dell'ambiente, queste imprese devono fare in modo che siano rispettati i requisiti di qualità dei rifiuti di legno relativi al metodo di smaltimento previsto.

Controllo della qualità dei rifiuti di legno trattati

Le imprese di smaltimento che separano, triturano e depositano provvisoriamente rifiuti di legno e li inoltrano verso la valorizzazione materiale o termica devono essere in grado di dimostrare che, per quanto riguarda il tenore di sostanze nocive, i rifiuti di legno in questione sono conformi ai requisiti stabiliti per il loro riciclaggio e che ciò non è stato ottenuto mischiandoli o diluendoli con altri rifiuti o additivi (art. 10 OTR). Si raccomanda dunque ai gestori di impianti di frantumazione di incaricare un laboratorio di effettuare a scopo di analisi dei prelievi di campioni dai propri depositi di legno usato. I campionamenti devono essere ~~effettuati senza preavviso ed eseguiti~~ autonomamente dal laboratorio incaricato o da un'altra istanza indipendente (controllo esterno indipendente). I risultati di queste analisi sono presentati alle autorità cantonali nell'ambito del controllo dell'esercizio. A seconda dell'origine dei rifiuti di legno, le autorità possono stabilire i parametri da sottoporre a campionamento. Sono esonerate dai controlli di qualità le aree destinate al deposito di legno usato che riforniscono esclusivamente impianti d'incenerimento per rifiuti urbani e rifiuti speciali secondo l'allegato 2 cifra 71 OIAt.

Kommentar [X24]: NEU

A seconda della quantità di rifiuti di legno lavorata annualmente, si propone di eseguire il campionamento con la frequenza indicata qui di seguito:

Quantità di rifiuti di legno lavorati per produrre materiali di legno (in t/anno)	Numero di campioni per anno
< 3'000	1
> 3'000 und < 6'000	2
> 6'000 und < 9'000	3
> 9'000 und < 12'000	4
ecc.	

Nel campionamento nonché nel trattamento e nell'analisi dei campioni devono essere osservate le istruzioni riportate nel testo indicato qui di seguito:



[Procedura per il campionamento dei rifiuti di legno tritati](#)

Feldfunktion geändert

01.12.2010 | 261 kB | PDF



[Decomposizione e analisi dei campioni di rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

01.12.2010 | 78 kB | PDF

Controllo della qualità dei rifiuti di legno triturati nei cantieri e direttamente avviati alla valorizzazione materiale o termica

Se i rifiuti di legno prodotti da un'importante zona di demolizione sono direttamente consegnati dal cantiere a un'impresa che li ricicla, prima dell'inizio dei lavori di demolizione deve essere dimostrato, mediante apposite analisi, che i rifiuti sono idonei per la valorizzazione materiale. Secondo l'allegato 5 cifra 31 capoverso 2 lettera b OIAI, gli scarti di legno problematici (ad es. rifiuti di legno impregnati con prodotti per la protezione del legno mediante un procedimento a getto o ricoperti con rivestimenti contenenti composti organo-alogenati) devono essere inceneriti in impianti idonei. I rifiuti di legno secondo l'allegato 5 cifra 31 capoverso 2 lettera a OIAI, possono essere inceneriti in impianti a combustione alimentati con legno usato.

Requisiti dei rifiuti di legno trattati per la valorizzazione materiale

Per la valorizzazione materiale possono essere utilizzati sia il legno allo stato naturale sia gli scarti della produzione di legno non rivestito e non trattato. Non devono invece essere impiegati gli scarti di legno che presentano rivestimenti contenenti sostanze inquinanti. In particolare, non devono essere nuovamente immessi sul mercato attraverso il riciclaggio gli oggetti in legno trattato con sostanze, la cui commercializzazione è attualmente vietata (come i composti organici alogenati, il mercurio, i biocidi, le pitture e le lacche di cui agli allegati 1.1, 1.7, 2.4 e 2.8 ORRPChim). Non è consentito mischiare questi scarti di legno con altri rifiuti di legno allo scopo di diminuire mediante diluizione il loro tenore in sostanze nocive (art. 10 OTR). I rifiuti di legno trattati, destinati alla valorizzazione materiale, devono rispettare i seguenti valori indicativi:

Parametro	Valore indicativo (mg/kg di sostanza secca)
Arsenico (As)	2
Piombo (Pb)	30
Cadmio (Cd)	2
Cromo (Cr)	30
Rame (Cu)	20
Mercurio (Hg)	0,4
Cloro (Cl)	600
Fluoro (F)	100
Zinco (Zn)	400
Pentaclorofenolo (PCP)	3
Bifenili policlorurati (PCB)	3
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	25

Nella valutazione dei valori bisogna prendere in considerazione le imprecisioni che risultano dal campionamento dei rifiuti di legno e dalla loro analisi. Se il valore indicativo di un parametro viene superato, i trasporti di rifiuti di legno destinati alla valorizzazione materiale non vengono immediatamente vietati. L'impresa di smaltimento adotta misure volte a migliorare la separazione e, su richiesta dell'autorità cantonale, fa eseguire nuovi campionamenti e analisi (in determinati casi solo per i parametri più critici). Se in seguito all'adozione di queste misure non si registra un miglioramento della qualità del legno, il Cantone valuta se l'autorizzazione di smaltimento debba essere revocata o limitata. L'autorità cantonale informa l'UFAM circa eventuali piani di esportazione dei rifiuti di legno destinati alla valorizzazione materiale.

Requisiti dei rifiuti di legno trattati per la valorizzazione termica in impianti a combustione alimentati con legno usato

Negli impianti d'incenerimento di legno, carta e rifiuti simili di cui all'allegato 2 cifra 72 OIAt (impianti a combustione alimentati con legno usato) è consentito bruciare legno allo stato naturale, scarti di legno e legno usato secondo l'allegato 5 cifra 31 capoverso 2 lettera a OIAt (comprese le miscele di questi tipi di legno). I rifiuti di legno problematici di cui all'allegato 5 cifra 31 capoverso 2 lettera b OIAt e i rifiuti di legno ricoperti con rivestimenti contenenti metalli pesanti (ad es. i telai di finestre) non possono essere inceneriti negli impianti a combustione alimentati con legno usato. Non è consentito nemmeno mischiare questi rifiuti di legno con altri rifiuti di legno allo scopo di diminuire mediante diluizione il loro tenore in sostanze nocive (art. 10 OTR). I rifiuti di legno trattati, destinati all'incenerimento in impianti a combustione alimentati con legno usato, devono rispettare i seguenti valori indicativi:

Parametro	Valore indicativo (mg/kg di sostanza secca)
Arsenico (As)	5
Piombo (Pb)	500
Cadmio (Cd)	5
Cromo (Cr)	100
Rame (Cu)	100
Mercurio (Hg)	1
Cloro (Cl)	5000
Fluoro (F)	200
Zinco (Zn)	1000
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Bifenili policlorurati (PCB)	5
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	50

Se uno dei valori indicativi viene superato, i rifiuti di legno devono essere bruciati in un impianto d'incenerimento di cui all'allegato 2 cifra 71 OIAt. Se si prevede di esportare i rifiuti di legno, l'autorità cantonale è tenuta a informare l'UFAM.

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11828/11847/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Valorizzazione materiale: produzione di materiali di legno

Le imprese che riciclano i rifiuti di legno li ricevono, separati e trattati, dalle imprese di smaltimento oppure direttamente dai cantieri. Le imprese di riciclaggio sono dotate di impianti per l'ulteriore trattamento dei rifiuti di legno e per la produzione di materiali di legno (ad es. pannelli truciolari).

Rifiuti di legno ammessi per la produzione di materiali di legno

Per la valorizzazione materiale possono essere utilizzati sia i rifiuti della produzione di legno non trattato e non rivestito sia il legno allo stato naturale. È ammesso l'utilizzo dei rifiuti di legno triturati, a condizione che sia dimostrata l'osservanza dei relativi valori indicativi.

Vedi:

[Controllo della qualità dei rifiuti di legno](#)

Feldfunktion geändert

Separazione

L'azienda deve disporre della normale attrezzatura per garantire ~~una separazione ottimale dei che i~~ rifiuti di legno ~~per la valorizzazione affinché questi, all'inizio della catena di riciclaggio,~~ siano privi di tutte le sostanze di natura estranea, quali plastica, metalli, vetro, minerali e carta. Lo stato della tecnica prevede la separazione dei metalli ferrosi con separatori a magnete. Gli altri componenti vengono selezionati mediante ~~ad esempio~~ setacci e separazione per gravità.

Kommentar [X25]: NEU

Riciclaggio di sostanze estranee e frazioni fini

Le sostanze estranee eliminate e raccolte separatamente devono essere smaltite in modo ecocompatibile. Di regola, le frazioni fini (< 0,3 mm) contaminate da sostanze nocive vengono separate durante la preparazione dei rifiuti di legno nell'azienda produttrice di pannelli truciolari. Queste frazioni fini possono essere incenerite in impianti a combustione alimentati con legno usato o in impianti d'incenerimento dei rifiuti.

Protezione dell'aria

Gli impianti di produzione di pannelli truciolari devono soddisfare soprattutto i requisiti di cui all'allegato 2 cifra 84 OIA.

Requisiti posti ai prodotti

I materiali di legno prodotti devono rispettare i requisiti di cui all'allegato 2.17 ORRPChim.

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Feldfunktion geändert

MODIFICAZIONI DOPO CONSULTAZIONE FEBBRAIO 2013

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11865/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

~~Progetto inviato in consultazione:~~ Smaltimento ecocompatibile di rifiuti metallici

I rifiuti metallici sono prodotti dalle economie domestiche, dalle attività artigianali e industriali nonché dai lavori di demolizione e di smantellamento e sono trattati dalle imprese di smaltimento. I rottami risultanti dal trattamento di rifiuti metallici rappresentano materie prime importanti per le acciaierie, le fonderie e le imprese metallurgiche, che fabbricano metalli grezzi o altri prodotti in metallo. Nello smaltimento di rifiuti metallici è importante dal punto di vista dell'ecocompatibilità che i rifiuti di questo tipo, contenenti sostanze pericolose o componenti elettronici, siano smaltiti separatamente. Le parti non metalliche vanno trattate per quanto possibile separatamente al fine di non rendere più difficile il riciclaggio dei metalli.

I rifiuti metallici sono composti perlopiù da metalli ferrosi e da metalli non ferrosi. I metalli ferrosi sono, ad esempio, la ghisa, l'acciaio non legato (come il tondino per il cemento armato, l'acciaio da costruzione e l'acciaio inossidabile da costruzione), l'acciaio inossidabile basso legato nonché l'acciaio inossidabile legato ad esempio con cromo, nichel o molibdeno. I metalli non ferrosi si distinguono in metalli di base (ad es. rame, piombo, stagno, zinco, leghe di rame e metalli preziosi) e metalli leggeri (ad es. alluminio e leghe di alluminio).

A seconda della provenienza si distinguono i seguenti tipi di rottami di metallo:

- i recuperi nuovi provengono dalla produzione di infrastrutture, macchine e altri beni; si tratta di rifiuti derivanti da lavorazioni volte a dare una certa forma ai metalli, quali la tornitura, la fresatura, la perforazione, lo stampaggio e la pressatura.
- i recuperi di demolizione provengono dal montaggio, dalla riparazione, dalla manutenzione e dalla demolizione di infrastrutture, macchine e altri beni. Spesso si tratta di una miscela di rifiuti metallici. A volte i metalli presentano dei rivestimenti oppure sono aggregati ad altri materiali.
- i rottami di beni di consumo provengono dalle economie domestiche e dalle attività artigianali (ad es. oggetti di metallo non più utilizzati raccolti dai Comuni). Lo smaltimento ecocompatibile di veicoli fuori uso e di scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche è descritto in rubriche distinte:

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

[Smaltimento ecocompatibile di veicoli fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

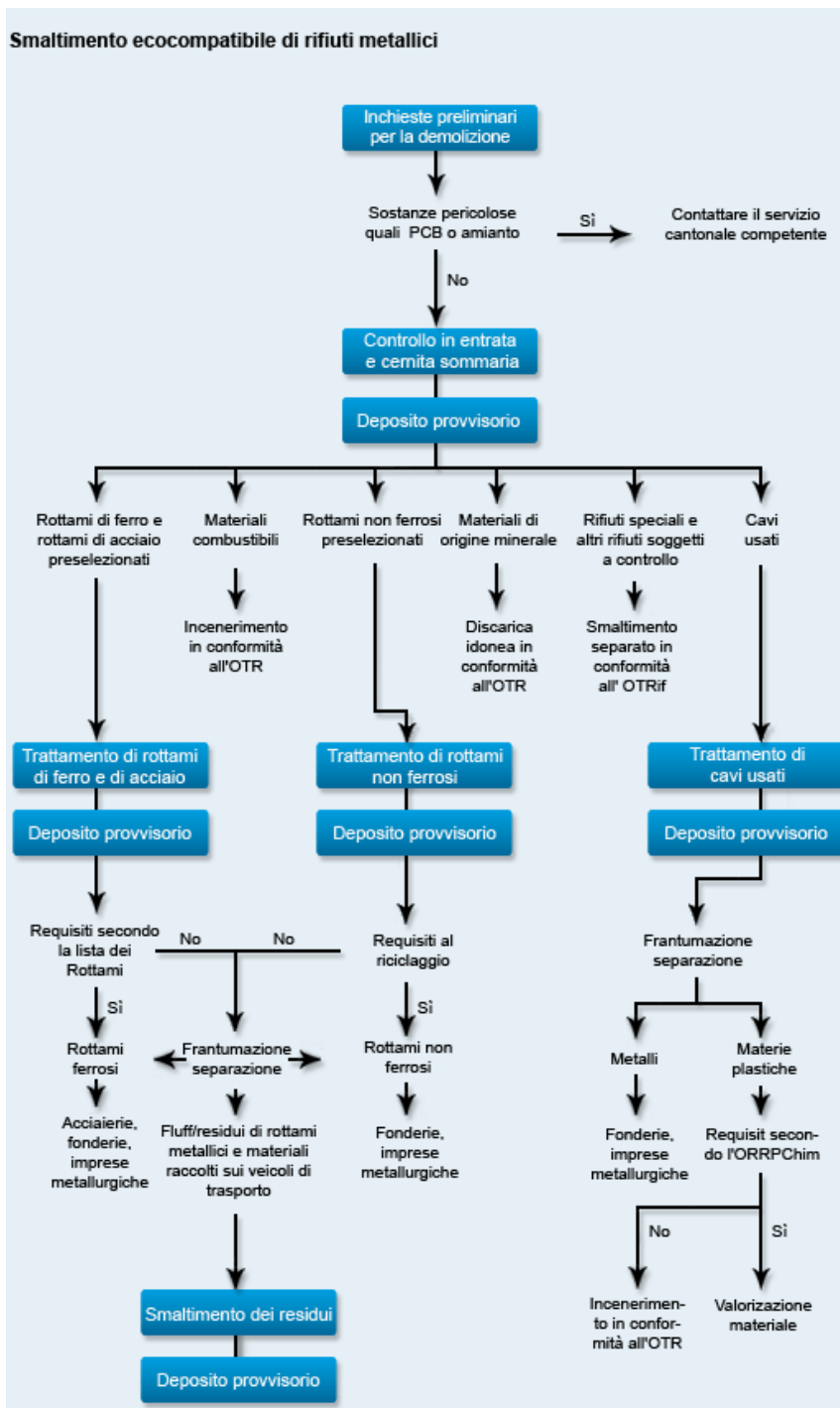
[Smaltimento ecocompatibile di apparecchiature elettriche ed elettroniche](#)

Feldfunktion geändert

I rottami ferrosi e quelli non ferrosi vengono separati attraverso la raccolta differenziata o attraverso la cernita e i pezzi più grandi sono triturati con lame (macinazione grossolana) o triturator (shredder) (macinazione fine con processi di separazione). In questa fase vengono anche rimossi materiali non metallici presenti in aderenze e in materiali composti. Spesso questi residui sono fortemente contaminati da sostanze nocive e devono essere smaltiti separatamente. I cavi provengono dalla demolizione di immobili e impianti o dallo smontaggio di apparecchiature e vengono scomposti separando i conduttori dai rivestimenti.

Kommentar [X26]: NEU

Lo schema sottostante fornisce una panoramica dei principali elementi dello smaltimento ecocompatibile di rottami e cavi usati. Per maggiori informazioni, cliccare direttamente sulle caselle dello schema o navigare nella colonna di sinistra.



Rappresentazione grafica dello smaltimento rispettoso dell'ambiente dei rifiuti metallici. I singoli elementi vengono illustrati cliccando direttamente nel grafico o sulle varie voci del menu di navigazione a sinistra.

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11865/11868/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Progetto inviato in consultazione: Trattamento di rottami di ferro e di rottami di acciaio

Nell'ottica di uno smaltimento rispettoso dell'ambiente o di un riciclaggio, i rottami conferiti ad acciaierie, fonderie o imprese metallurgiche devono essere puliti e privi di aderenze. La qualità dei rottami deve corrispondere ai requisiti fissati dalla Nomenclatura svizzera dei rottami e, in caso di esportazione, dalla «European Steel Scrap Specification» (catalogo europeo delle categorie di rottami in acciaio).

I rottami di ferro e quelli di acciaio che non corrispondono ai requisiti fissati dalla Nomenclatura svizzera dei rottami o dalla «European Steel Scrap Specification» devono essere ulteriormente trattati mediante operazioni di smontaggio, cernita, cesoiatura, frantumazione o pressatura.

Esempi


- I corpi cavi chiusi non possono essere conferiti alle acciaierie a causa del pericolo di esplosione e, pertanto, devono essere separati.
- I rottami che presentano un'elevata percentuale di sostanze estranee (ad es. rottami di raccolta prodotti dalle economie domestiche e dalle attività artigianali) vanno frantumati. Durante le operazioni di frantumazione i rottami vengono triturati e separati da aderenze e materiali composti con conseguente produzione di residui non metallici da frantumazione («fluff»).
- I grossi pezzi di acciaio vengono spezzettati per mezzo di cesoie. Le tipologie di rottami sottoposte a questa operazione sono i profilati, le putrelle, le sezioni di acciaio per cemento armato, le lamiere ecc. Durante la cesoiatura si producono residui di rottame metallico.
- Nonostante il cemento del tondino per cemento armato deve essere può essere sottoposto a cesoiatura separato, anche se la sua percentuale di sostanze estranee può essere considerevole. Il tondino per cemento armato può essere sottoposto a cesoiatura. Così facendo, si separa una parte del cemento dal ferro dal cemento, che finisce nei residui di rottame metallico.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Kommentar [X27]: NEU

I rottami privi di sostanze estranee o con una percentuale ridotta di tali sostanze e corrispondenti ai requisiti della «European Steel Scrap Specification» possono essere conferiti direttamente ad acciaierie, fonderie e imprese metallurgiche.

Ulteriori informazioni sulla «European Steel Scrap Specification» sono disponibili alla pagina:

 [Bundesvereinigung Deutscher Stahlrecycling- und Entsorgungsunternehmen \(BDSV\) \(externer Link, neues Fenster\)](#) - in tedesco

 [European Steel Scrap Specification \(externer Link, neues Fenster\)](#) - in inglese

Feldfunktion geändert

Ulteriori informazioni sulla Nomenclatura svizzera delle categorie di rottami della VSMR sono disponibili sul sito:



[Verband Schweizerischer Schrottverbraucher \(VSSV\): Eisenschrott \(externer Link, neues Fenster\)](#) - in tedesco e francese

[Nota sul movimento transfrontaliero di rifiuti metallici \(non comprese nel presente aiuto all'esecuzione\):](#)

Formatiert: Schriftart: Nicht Fett

[Traffico transfrontaliero di rifiuti \(externer Link, neues Fenster\):](#)

<http://www.bafu.admin.ch/abfall/01508/06061/index.html?lang=it> |

Kommentar [X28]: NEU

Per maggiori informazioni sullo smaltimento dei residui del trattamento dei rottami consultare la rubrica:

[Progetto inviato in consultazione: Smaltimento dei residui del trattamento dei rottami](#)

Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni sui codici dei rifiuti e su quelli dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Progetto inviato in consultazione: Classificazione dei rifiuti metallici \(esclusi i veicoli fuori uso e le apparecchiature elettriche ed elettroniche\) e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti metallici](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

~~Progetto inviato in consultazione:~~ Smaltimento dei residui del trattamento dei rottami

Il trasbordo e il trattamento dei rottami producono rifiuti che presentano una percentuale elevata di sostanze estranee e una granulometria ridotta. In genere, questi rifiuti sono miscele di materiali combustibili e minerali e contengono sostanze nocive. I residui di materiali estranei prodotti in occasione del trasbordo e del trattamento dei rottami sono costituiti prima di tutto da residui di rottame metallico e fluff.

Residui di rottame metallico (materiale raccolto sui veicoli di trasporto)

I residui di rottame metallico sono prodotti durante la cesoiatura, lo scuotimento e il trasbordo mediante magneti oppure durante la pulizia dei vagoni ferroviari da cui sono stati scaricati dei rottami. Il materiale non aderente ed estraneo ai rottami, che rimane sul pavimento del vagone al termine dell'operazione di scarico effettuata mediante magneti, viene anche designato come materiale raccolto sui veicoli di trasporto. I residui di rottame metallico sono costituiti principalmente da materiale amagnetico (metalli non ferrosi, acciaio legato, gomma, plastica, legno, prodotti tessili, cemento e altro materiale di origine minerale).

Lo smaltimento di residui di rottame metallico (materiale raccolto sui veicoli di trasporto) avviene nel rispetto dell'ambiente se:

- con una separazione meccanica produce ad esempio le seguenti frazioni, che sono valorizzate o smaltite come segue:
 - ferro e acciaio: riciclaggio in acciaierie, fonderie o imprese metallurgiche;
 - metallo non ferroso e acciaio amagnetico: riciclaggio in fonderie o imprese metallurgiche;
 - materiali combustibili (plastica, prodotti tessili, legno ecc.): incenerimento in un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani o in un altro impianto d'incenerimento idoneo;
 - materiali di origine minerale (pietre, cemento ecc.): deposito in una discarica idonea in conformità all'OTR

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 2 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 1.9 cm + Tabstopp nach: 2.54 cm + Einzug bei: 2.54 cm

Idonei sono ad esempio i procedimenti qui di seguito indicati e le loro combinazioni: «tamburo di vagliatura», «separazione per galleggiamento e affondamento», «mulino a lame», «separatore a correnti parassite», «separatore magnetico», «separatore di colori» e «separazione manuale».

- i residui di rottame metallico sono smaltiti insieme al fluff, oppure
- può essere attuato un trattamento metallurgico diretto di fusione (ad es. fondendo i residui insieme ai rottami nelle acciaierie).

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Rifiuti non metallici della frantumazione (fluff, frazione leggera derivante dalla frantumazione)

Con il termine «fluff» è designata la frazione fine non metallica **compresa di cenere volatile** prodotta nel corso della frantumazione. Viene chiamata anche frazione leggera derivante dalla frantumazione.

Kommentar [X29]: NEU

Lo smaltimento del fluff avviene nel rispetto dell'ambiente se:

- produce le seguenti frazioni, che sono valorizzate o smaltite come segue:
 - metalli: riciclaggio in acciaierie, fonderie o imprese metallurgiche
 - materiali di origine minerale: deposito in una discarica idonea in conformità all'OTR
 - materiali combustibili: incenerimento in un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani (IIRU) o in un altro impianto d'incenerimento idoneo
- oppure se il fluff viene incenerito in un IIRU o in un altro impianto d'incenerimento idoneo.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 2 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 1.9 cm + Tabstopp nach: 2.54 cm + Einzug bei: 2.54 cm

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

Non esiste ancora un metodo per trattare il fluff che sia ottimale dal punto di vista del rispetto dell'ambiente. L'incenerimento del fluff in impianti di incenerimento dei rifiuti urbani o in altri impianti d'incenerimento idonei è ammesso in quanto corrisponde allo stato della tecnica. Devono essere rispettate le condizioni di accettazione delle sostanze nocive (ad es. i PCB) dell'impianto in questione.

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11829/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Smaltimento ecocompatibile di pneumatici fuori uso

Lo smaltimento ecocompatibile di pneumatici fuori uso prevede la cernita di pneumatici usati ancora utilizzabili e di pneumatici usati con una profondità di profilo insufficiente che si prestano a essere rigenerati. I pneumatici fuori uso vengono esaminati e, se necessario, muniti di nuovi battistrada. Il riutilizzo e la rigenerazione di pneumatici fuori uso riducono l'impatto ambientale causato dalla fabbricazione di nuovi pneumatici. Quando i pneumatici fuori uso non possono più essere utilizzati o non esiste una domanda di pneumatici d'occasione, li si può trattare per la fabbricazione di prodotti in gomma o li si può incenerire in impianti idonei (art. 11 OTR). Nella valorizzazione materiale di pneumatici fuori uso occorre soprattutto evitare di rendere più difficile il successivo smaltimento dei prodotti usati.

I pneumatici fuori uso sono composti essenzialmente da caucciù sintetico o naturale, fuliggine e ossido di silicio come pure acciaio e tela di fibra. In sede di valutazione dell'ecocompatibilità del riciclaggio di pneumatici fuori uso, anche gli additivi contenuti nei pneumatici, come zinco, piombo e zolfo, hanno una loro importanza.

A ogni stadio del trattamento e a ogni metodo di smaltimento si applicano requisiti specifici sotto il profilo del rispetto dell'ambiente. Lo smaltimento dei pneumatici fuori uso avviene attraverso i seguenti stadi di trattamento e metodi di smaltimento:

[Cernita di pneumatici a scopo di riutilizzo o di rigenerazione](#)

Feldfunktion geändert

[Trattamento meccanico e chimico-fisico nonché valorizzazione materiale di pneumatici fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

[Valorizzazione termica: combustione di pneumatici fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

[Deposito intermedio di pneumatici fuori uso e di rifiuti del trattamento meccanico o chimico-fisico di pneumatici fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni sui codici dei rifiuti e su quelli dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Classificazione dei pneumatici fuori uso e dei rifiuti prodotti dal trattamento di pneumatici fuori uso](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch

Feldfunktion geändert

Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11829/11843/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Deposito intermedio di pneumatici fuori uso e di rifiuti del trattamento meccanico o chimico-fisico di pneumatici fuori uso

Quando si depositano grandi quantità di pneumatici fuori uso e di rifiuti del trattamento di pneumatici fuori uso devono essere segnatamente rispettate le prescrizioni in materia di protezione antincendio e di protezione delle acque.

Protezione antincendio

Per quanto concerne la protezione antincendio e la raccolta delle acque di spegnimento, si applicano le disposizioni cantonali in materia. Queste ultime si basano sulle prescrizioni di protezione antincendio uniformate dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA). L'esecuzione compete alle autorità di protezione antincendio cantonali. I requisiti riguardano segnatamente:

- le distanze di sicurezza da oggetti vicini;
- il tipo di costruzione, la posizione e l'estensione di costruzioni e impianti o compartimenti antincendio;
- le vie di fuga e di soccorso;
- le misure per la protezione antincendio tecnica, preventiva e aziendale.

Formatiert: Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm

A questo proposito devono essere adottati tutti i provvedimenti volti a ridurre il rischio, noti secondo lo stato della tecnica di sicurezza e ragionevolmente esigibili.



[Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio \(AIAA\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Feldfunktion geändert

Protezione delle acque sotterranee ed Eliminazione delle acque di scarico

Si deve evitare che, a seguito del deposito di pneumatici fuori uso e di rifiuti del trattamento di pneumatici fuori uso, giungano nelle acque superficiali e sotterranee sostanze che possono inquinare (art. 6 LPAc). Le acque di scarico devono essere raccolte, evacuate e, se necessario, trattate (art. 37 cpv. 1 lett. a OTR).



[Eliminazione delle acque di scarico in imprese di smaltimento di rifiuti di legno, pneumatici fuori uso, veicoli fuori uso e altri rifiuti metallici](#)

Feldfunktion geändert

01.12.2011 | 67 kB | PDF

<http://www.bafu.admin.ch/veva-inland/11827/11834/index.html?lang=it>

Feldfunktion geändert

Smaltimento ecocompatibile di rifiuti sanitari

Si applicano i seguenti requisiti:



[Smaltimento dei rifiuti sanitari](#) - 2004


Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni sui codici dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Classificazione dei rifiuti sanitari](#)

Feldfunktion geändert

Per maggiori informazioni (non comprese nel presente aiuto all'esecuzione) consultare:

 [Raccomandazioni della CFSB \(in tedesco, francese e inglese\) \(externer Link, neues Fenster\) - on the treatment and disposal of waste in contained systems, 2009 \(updated June 2012\)](#)

Feldfunktion geändert

Contatto: waste@bafu.admin.ch
Ultimo aggiornamento: 10.04.2012

Feldfunktion geändert

Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen A

Keine, Abstand zwischen Absätzen gleicher Formatierung einfügen, Mit Gliederung + Ebene: 1 + Nummerierungsformatvorlage: Aufzählungszeichen + Ausgerichtet an: 0.63 cm + Tabstopp nach: 1.27 cm + Einzug bei: 1.27 cm, Vom nächsten Absatz trennen, Diesen A